

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI

“FILIPPO RE”
VIALE TRENTO - TRIESTE, 4
42124 REGGIO EMILIA



**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

ANNO SCOLASTICO 2021-22

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5B
SERVIZI COMMERCIALI**

Reggio Emilia, 15 Maggio 2022

INDICE

1. PRESENTAZIONE	pag.3
1.1 Finalità dell'indirizzo di studio	pag.3
1.2 Quadro orario settimanale triennio	pag.4
1.3 Presentazione analitica della classe	pag.5
2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE	pag.7
2.1 Iniziative didattiche 5^anno	pag.7
2.2 Attività di recupero e/o potenziamento	pag.8
2.3 Percorsi Formativi Comuni/Nuclei tematici pluridisciplinari	pag.9
2.4 Attività inerenti a “Educazione Civica”	pag.12
2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe	pag.13
3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI	pag.14
Materia 1 Lingua e letteratura italiana	pag.14
Materia 2 Storia	pag.17
Materia 3 Diritto ed Economia	pag.19
Materia 4 Lingua Inglese	pag.20
Materia 5 2^ Lingua straniera (Francese)	pag.23
Materia 6 Informatica e laboratorio	pag.26
Materia 7 Matematica	pag.27
Materia 8 Tecniche di comunicazione	pag.29
Materia 9 Tecniche professionali dei servizi commerciali	pag.32
Materia 10 Scienze motorie e sportive	pag.35
Materia 11 IRC (Religione)/Alternativa	pag.37
4. STRUMENTI DI VERIFICA	pag.40
5. VALUTAZIONE	pag.40
5.1 Corrispondenza voto–livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità	pag.41
6. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE	pag.42
ALLEGATI	
A– Programmi svolti	da pag.43 a pag.63
B– Griglie di valutazione: 1^prova–2^prova–colloquio	da pag.64 a pag.72
C– Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	da pag.73 a pag.74
D– Prove di Simulazione di Italiano e di T.P.S.C.	da pag.75 a pag.95

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto dal Consiglio della **Classe 5 sez. B dell'Istituto “Filippo Re”**, per esplicitare e chiarire i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo messi in atto, nonché i criteri, gli strumenti, di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico **2021/22**.

Il documento è pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica.

1.1 Finalità dell'indirizzo di studio

Alla fine del corso di studi quinquennale, l'allievo dell'Istituto consegue il **diploma dei Servizi Commerciali** raggiungendo competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Il Tecnico dei servizi commerciali si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Gli obiettivi indicati di seguito sono quelli proposti dal ministero nelle linee guida. I singoli docenti hanno cercato, nell'ambito delle proprie discipline, di concorrere al raggiungimento delle competenze indicate in coerenza con tempi, modi e mezzi del contesto scolastico.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali è in grado di:

1. Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
2. Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
3. Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
4. Contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
5. Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
6. Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
7. Organizzare eventi promozionali;
8. Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
9. Comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
10. Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali consegue i seguenti risultati in termini di **competenze**:

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione della amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
9. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici

1.2 Quadro orario settimanale triennio

Discipline del piano di studi	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	4	4
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	4	3	4
Lingua Inglese	3	3	3
2^ Lingua straniera (francese)	3	3	3
Informatica e laboratorio	1+2*	1+2*	2*
Matematica	3	3	3
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	6+2*	6+2*	6+2*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

*compresenza

1.3 Presentazione analitica della classe

La classe 5^AB è composta da 22 allievi (10 femmine e 12 maschi) provenienti dalla precedente classe 4^A B, senza nuovi inserimenti. Un alunno, presente alle lezioni fino a metà ottobre, ha cessato la frequenza scolastica. La classe si è formata in seconda, a seguito dell'unificazione di due classi prime, e, nel corso del triennio, è rimasta sostanzialmente invariata.

Nella classe è presente un alunno con certificazione (Legge 104/92) che segue un percorso differenziato che fin dal mese di ottobre e per tutta la durata dell'anno scolastico non ha frequentato le lezioni scolastiche. La documentazione del percorso didattico ed educativo e la modalità di svolgimento dell'Esame di Stato è conservata nel fascicolo personale riservato a disposizione della Commissione per la consultazione.

Inoltre sono presenti cinque alunni con certificazione DSA per i quali si seguono le indicazioni di utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP (come indicato nell'articolo 18 OM 13/2013 E DPR N.323/1998 e art.5 DM n.5669 del 12 luglio 2011), la cui documentazione è conservata nel fascicolo personale riservato disponibile per la consultazione da parte della Commissione. Per due alunni è stata redatta una certificazione BES per svantaggio socio-economico-culturale.

Nel triennio, la classe non ha beneficiato della stabilità di tutti i docenti che, nelle seguenti materie, - Diritto ed economia, Lingua francese e Informatica - sono cambiati ad ogni nuovo inizio anno scolastico. Le materie di Lingua e Letteratura Italiana e di Storia hanno avuto continuità dal quarto anno e le materie di Diritto ed economia e Matematica hanno beneficiato della continuità durante il terzo e il quarto anno, nel quinto è stato assegnato alla classe un altro docente a seguito dell'avvicendamento nel primo caso e del pensionamento del docente titolare nel secondo.

Quest'anno - nonostante il perdurare ed il variare della curva di contagiosità della pandemia dovuta a Sars-Covid19 - il percorso scolastico in aula è stato regolare, con assenze sporadiche da parte degli alunni ammalati di Covid o positivi al virus. A favore di questi, i docenti del Consiglio di classe si sono attivati per la realizzazione della Didattica Digitale Integrata (DDI) svolgendo lezioni on line tramite la piattaforma Google (Google Meet) e l'aula virtuale creata sul portale del registro elettronico.

Il gruppo-classe al suo interno è caratterizzato da un buon grado di coesione e da dinamiche relazionali abbastanza positive che hanno portato i ragazzi a collaborare sia all'interno della scuola, aiutandosi nei compiti e nella condivisione del materiale, che all'esterno della scuola in situazioni di divertimento e di svago. La partecipazione è stata costante e unanime ad eccezione di alcuni alunni la cui frequenza scolastica non è stata regolare. In particolare, un allievo, nel corso di una parte significativa del trimestre e per l'intero pentamestre - non è stato presente alle lezioni in presenza e/o alle videolezioni. La maggior parte degli studenti ha raggiunto risultati soddisfacenti in tutte le discipline, attestandosi a livelli di conoscenza mediamente più che sufficienti; una parte di studenti ha ottenuto risultati molto buoni. Un piccolo gruppo di alunni, nonostante gli interventi di recupero e potenziamento attuati dal Cdc, non ha raggiunto la piena sufficienza in tutte le discipline per lacune pregresse, partecipazione non costante ed impegno nello studio non adeguato.

La programmazione disciplinare, concordata all’inizio dell’anno nelle riunioni di dipartimento, è stata svolta da tutti i docenti, pur con scelte di contenuti, strategie e metodologie didattiche diversificate, nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi e delle competenze richieste dal curricolo.

Il Consiglio di classe, durante l’anno scolastico, ha sempre rispettato e fatto rispettare il Regolamento d’Istituto sanzionando comportamenti non ritenuti corretti nei confronti dei docenti e della istituzione scolastica. La maggior parte degli allievi ha rispettato le regole proposte, pochi sono stati sanzionati con note disciplinari e sospensioni dalle attività scolastiche per i ritardi accumulati.

Inoltre il Consiglio di Classe, grazie alla collaborazione attiva tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno, ha attivato interventi e richiami ai singoli alunni per cercare di tenerli costantemente presenti e partecipi e la maggior parte della classe ha mostrato una maturità personale e di gruppo, nel continuare a collaborare e interagire con i docenti.

Il percorso di Educazione Civica previsto dal Ministero è stato svolto con abbondanza di contenuti e contributi – per complessive 60 ore - riservando particolare attenzione agli obiettivi dell’Agenda 2030, a cui hanno contribuito a vario titolo in modo trasversale tutte le discipline del curricolo. Nella realizzazione delle varie attività – in particolare nei laboratori di cittadinanza globale - ci si è avvalsi della collaborazione di esperti esterni.

Per quanto riguarda il Percorso per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO), gli studenti hanno potuto seguire l’intero percorso triennale dimostrando impegno, serietà e correttezza: ciò li ha portati a raggiungere, in alcuni casi, risultati eccellenti.

Riguardo alle attività extra-curricolari si rimanda al paragrafo nelle pagine successive. Il Consiglio di classe ha predisposto una serie di documenti essenziali che descrivono le situazioni particolari all’interno della classe quali:

- P.D.P. Piano Didattico personalizzato per cinque alunni DSA;
- P.D.P. Piano Didattico personalizzato per due alunni BES;
- P.E.I. Piano Educativo individualizzato per un alunno.

"Filippo Re" –Reggio Emilia–

La programmazione annuale dell'attività didattica è stata sviluppata partendo dalle finalità dell'indirizzo di studio di cui al punto 1 tenendo conto degli obiettivi curriculari previsti dall'ordinamento, dal C.d.c. e rimodulata a seguito del persistere dell'emergenza sanitaria fino al 31/03.

**2.1 Iniziative didattiche 5^anno
(viaggi d'istruzione - orientamento- uscite - progetti)**

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	NOTE
Progetto "Vite in Gioco" presso Teatro Ariosto.	
Uscita didattica presso SD Factory.	
Progetto di tutoraggio.	Due studenti
Progetto madrelingua francese.	Classe 4^
Progetto "Palestra di educazione civile" in modalità on line.	Classi 4^–5^ (gruppo di alunni)
Progetto "Peer to peer".	Tre studenti
Progetto Erasmus+.	Due studenti
Progetto europeo "What EU does for you?" in collaborazione con E35.	
Progetto sulla cittadinanza europea con Chiara Torcianti.	
Progetto "Le migrazioni sulla rotta balcanica" (ISTORECO).	
Percorso on line sulla legalità e sul contrasto alle Mafie: incontro a distanza con lo scrittore Paolo Bonacini.	
Progetto legalità: celebrazione anniversario vittime innocenti delle mafie.	
Progetto legalità: un lenzuolo bianco contro la mafia in ricordo di Falcone e Borsellino.	
Progetto "Il valore del dono": incontro con AVIS, ADMO E AIDO.	
Orientamento post-diploma. Competenze digitali, intelligenza artificiale: quale futuro ci attende?" (Camera di Comm.di RE).	
Passeggiata presso i luoghi storici di RE (ISTORECO).	
Incontro con i Maestri del lavoro.	
Progetto Modelli fiscali 730.	
Progetto Lezioni olivettiane: competenze digitali, intelligenza artificiale: quale futuro ci attende?	
Incontro con la polizia locale: "Il monopattino itinerante". Norme di comportamento e prova pratica.	
Progetto Golf presso circolo Matilde di Canossa.	
Visita di istruzione a Ferrara.	

2.2 Attività di recupero e/o potenziamento

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe tengono conto della situazione di DDI. Ogni docente ha provveduto ad attivare strategie di recupero in itinere per permettere di colmare le carenze riscontrate.

2.3 Percorsi formativi comuni/nuclei tematici pluridisciplinari

**PROPOSTE PERCORSI PLURIDISCIPLINARI
5 ^ B A.S. 2021-22**

1° TRACCIA: RETORICA DEL POTERE - COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E DI MASSA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Futurismo, Società di massa, propaganda. D'Annunzio.
STORIA	Retorica del potere nei regimi dittatoriali.
LINGUA INGLESE	Marketing: the 4 Ps.
LINGUA FRANCESE	Le Marketing: étude du marché, 4 "P" du produit, analyse SWOT (plan d'affaires).
TPSC	Le strategie d'impresa, la pianificazione ed il controllo di gestione.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Lo sport nel Ventennio fascista, Campioni in camicia nera. Lo sport come strumento di propaganda. Gino Bartali, giusto tra le Nazioni.
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione dei grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.

2° TRACCIA: L' UOMO E L'AMBIENTE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Simbolismo - Pascoli: "Miricae" - D'Annunzio - Montale: "Ossi di Seppia".
STORIA	Taylorismo. La società dei consumi e gli anni del boom economico.
LINGUA INGLESE	Globalisation (Ed. civica).
LINGUA FRANCESE	L'environnement.
TPSC	Il bilancio civilistico e il bilancio sociale.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Attività motoria all'aperto come strumento per l'apprendimento di un corretto stile di vita.
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione dei grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.

3° TRACCIA: LO STATO SOCIALE E LE CRISI FINANZIARIE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Svevo:” La Coscienza di Zeno”.
STORIA	La crisi economica del '29.
TPSC	L’analisi di bilancio per indici.
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione dei grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.

4° TRACCIA: L’UNIONE EUROPEA: ECONOMIA E MONETA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Il manifesto di Ventotene. Levi: “Se questo è un uomo”.
STORIA	L’idea di un’Europa Unita.
LINGUA INGLESE	The European Union, the Brexit deal (cenni).
LINGUA FRANCESE	L’Union européenne.
TPSC	Il calcolo e il controllo dei costi di gestione.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Le Olimpiadi moderne: l’impatto economico sul bilancio dello Stato.
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione dei grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.

5° TRACCIA: IL MONDO DEL LAVORO

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Verga: “Rosso Malpelo” (lavoro minorile), “I Malavoglia” e “Mastro don Gesualdo”.
STORIA	La Seconda Rivoluzione industriale. Il lavoro femminile (nella Prima Guerra Mondiale ed in epoca fascista).
LINGUA INGLESE	Job Research (CV, Covering letter and Job interview).
LINGUA FRANCESE	Rédaction CV, lettre de motivation professionnelle, simulation entretien d’embauche.
TPSC	Le imposte dirette sulle società di capitali.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Le opportunità lavorative offerte dal mondo dello sport.
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione dei grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.

6° TRACCIA: IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Svevo: “La coscienza di Zeno”: storia di un’associazione commerciale”. Ungaretti e le poesie della guerra.
STORIA	La guerra fredda. Imperialismo e nazionalismo.
LINGUA INGLESE	Marketing and marketing segmentation.
LINGUA FRANCESE	Avantages et inconvénients de la mondialisation.
TPSC	Le strategie d’impresa, la pianificazione ed il controllo di gestione
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Il doping: traffico illecito di stupefacenti.
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione dei grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.

7° TRACCIA: RAZZISMO E XENOFOBIA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	D’Annunzio e il Superuomo. Levi: “Se questo è un uomo”.
STORIA	Il Fascismo, il Nazismo e la Shoah.
LINGUA INGLESE	Jesse Owens: the man who outran Hitler.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Lo sport nel Nazismo: il caso di Jesse Owens.
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione dei grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.

Documenti utilizzati: articoli, poesie, video, fotografie, testi, tabelle, grafici...

2.4 Attività inerenti a “Educazione Civica”

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE QUINTA, SEZIONE B: EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO: LABORATORI DI CITTADINANZA

MATERIA	Nome Docente	ORE			TEMATICHE
		T.	P.	TOT.	
ITALIANO	FILIPPI ELISABETTA	3	3	6	Cittadinanza UE. Manifesto di Ventotene - Agenda 2030
STORIA	FILIPPI ELISABETTA	3	3	6	Storia ed istituzioni UE
TIC	PALUMBO DEBORA		4	4	Elaborato finale
MATEMATICA	BARTOLI GIULIANA	10		10	Lettura e interpretazione di grafici
DIRITTO	BORDONARO CARMELA	2	3	5	Cittadinanza globale: significato - quali diritti
TPCS	GARGIULO GIUSEPPE	5		5	Bilancio socio-ambientale
COMUNICAZIONE	IANNIELLO EPIFANIA	3		3	Life skill
LINGUA INGLESE	SASSI VALENTINA		5	5	Towards Global Citizenship
LINGUA FRANCESE	LOSITO BIANCA		2	2	Laboratorio di cittadinanza: istituzioni solide
SCIENZE MOTORIE	GRISENDI MARCO	6	2	8	Cittadinanza e benessere
CORSO	TORCIANTI CHIARA		6	6	Laboratori di cittadinanza
TOTALE ORE		32	28	60	

2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe risulta così composto

DOCENTE	DISCIPLINA	Insegna nel corso da n' anni	Eventuale supplente
Elisabetta Filippi	Lingua e letteratura italiana	2	
Elisabetta Filippi	Storia	2	
Carmela Bordonaro	Diritto ed Economia	1	
Valentina Sassi	Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	
Bianca Losito	2^ Lingua straniera (Francese)	1	
Debora Palumbo	Informatica e laboratorio	1	
Giuliana Bartoli	Matematica	1	
Epifania Ianniello	Tecniche di comunicazione	3	
Giuseppe Gargiulo	Tecniche professionali dei servizi commerciali	4	
Marco Grisendi	Scienze motorie e sportive	3	
Anna Rita Nappo	Religione	5	
Erika Allega	Alternativa	1	
Mariangela Isernia	Sostegno	1	

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Elisabetta Filippi

La classe V B è formata da 22 allievi (10 femmine e 12 maschi).

Dall'analisi generale dei dati, oltre che dall'osservazione attenta dei comportamenti relativamente all'interesse, all'impegno, alla partecipazione alle lezioni, al rispetto delle regole scolastiche, la classe risulta essere eterogenea. Un gruppo di alunni mostra livelli di conoscenze–competenze linguistiche e storiche discrete, con capacità di attenzione, di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni e correttezza di comportamenti, soddisfacenti.

Nel tempo, anche grazie alla crescente vivacità intellettuale di alcuni studenti, si è instaurato un dialogo formativo attivo e concreto ed un crescente coinvolgimento nelle varie attività e progetti proposti e si è creato con la docente un rapporto positivo e produttivo.

Vi è un altro gruppo di alunni che, nonostante le buone capacità, ha conseguito livelli di conoscenze e competenze non adeguati al loro livello, determinati principalmente da attenzione, concentrazione ed impegno non costanti, sebbene siano stati stimolati in vario modo; in particolare, si segnala che alcuni di questi alunni hanno accumulato, nel corrente anno scolastico, numerose assenze e ciò non ha permesso una costante e regolare acquisizione dei saperi. Lo studio domestico e il rispetto degli impegni non sono stati costanti ed all'altezza delle aspettative ed in alcuni casi inadeguati. Infine un piccolo gruppo di alunni, tra i quali un alunno certificato, nonostante le reali difficoltà, hanno mostrato impegno ed interesse relativamente soddisfacenti nei confronti delle attività proposte dalla scuola che hanno loro consentito di acquisire una preparazione sufficiente.

Nello studio della letteratura si è privilegiato il lavoro sui testi, di cui gli studenti hanno apprezzato il valore culturale, a partire dai quali hanno potuto consolidare competenze di comprensione ed analisi.

Le occasioni di socializzazione hanno consentito agli studenti di vivere in una dimensione di vita diversa dalla normale attività didattica della classe. Nel mese di maggio, la classe ha partecipato al progetto di approfondimento storico relativo all'attività resistenziale nel territorio di Reggio Emilia denominato “Dalla città al museo, un percorso sui luoghi dell'antifascismo e della resistenza, da Reggio Emilia a Gattatico” in collaborazione con il Museo Cervi.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Abilità:

Lingua

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.
- Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall’italiano.

Letteratura

- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d’analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

Competenze:

Lingua

- Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali.

Letteratura

- Contestualizzare l’evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall’Unità d’Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.

METODI

Lezione frontale e dialogata – lavori di gruppo – discussione guidata –uso di mappe cognitive e concettuali

attività di recupero in itinere – simulazioni – didattica a distanza (DAD).

MEZZI

Libri di testo, dizionari, appunti, dispense – filmati – sussidi multimediali – LIM – giornali.

VERIFICHE

Le verifiche scritte e orali sono svolte non soltanto a fine modulo (ipotese questa quasi sempre improponibile didatticamente vista la vastità di molti moduli e la necessità di testare abbastanza spesso le competenze per portare all’occorrenza correttivi e/o intervenire con i recuperi), ma anche durante lo svolgimento degli stessi e quindi relativamente a un certo numero di sottomoduli. Inoltre, data la complessità dei temi trattati, si svolgono anche verifiche scritte valide per l’orale.

In tutte le verifiche la tipologia dei quesiti è molto diversificata e adeguata alle varie

abilità che con essi si intendono verificare. Le tipologie delle prove risultano essere le seguenti:

temi – analisi di un testo – relazioni – articoli di giornale – interpretazione e/o produzione di un grafico

– test a risposta chiusa (vero/falso, scelta multipla, abbinamento, completamento) – test a risposta aperta (guidata, semistrutturata o libera) – interrogazioni orali.

Le verifiche scritte contengono, accanto a quesiti strutturati o semi-strutturati, anche quesiti più ampi ed articolati, mentre le verifiche scritte valide per l'orale prevedono per lo più quesiti strutturati, che attivano maggiormente le capacità degli studenti di riconoscere analogie, di attuare collegamenti, di condurre parallelismi, di operare, insomma, più sul piano intuitivo-comunicativo che su quello teorico-produttivo.

La programmazione prevista è stata svolta in modo completo ed abbastanza approfondito.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 2 STORIA

Prof.ssa Elisabetta Filippi

In relazione all'andamento educativo-didattico della classe ed alle modalità metodologiche e di valutazione si rimanda a MATERIA 1- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.

Nello studio della storia si è privilegiato il lavoro sulle fonti, di cui gli studenti hanno apprezzato il valore culturale, a partire dalle quali hanno potuto consolidare competenze di comprensione ed analisi. Si precisa inoltre che la classe si è mostrata particolarmente interessata agli argomenti proposti e agli approfondimenti sugli snodi cruciali del Novecento in collaborazione con il locale Istituto della Resistenza e della Storia Contemporanea di Reggio Emilia (Istoreco).

STORIA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze mirate

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Abilità/capacità:

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci.
- Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.
- Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.
- Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.

METODI

Lezione frontale e dialogata – lavori di gruppo – discussione guidata –uso di mappe cognitive e concettuali

attività di recupero in itinere – simulazioni – didattica a distanza (DAD).

MEZZI

Libri di testo, dizionari, appunti, dispense – filmati – sussidi multimediali – LIM – giornali.

VERIFICHE

Le verifiche scritte e orali sono svolte non soltanto a fine modulo (ipotesi questa quasi

sempre improponibile didatticamente vista la vastità di molti moduli e la necessità di testare abbastanza spesso le competenze per portare all'occorrenza correttivi e/o intervenire con i recuperi), ma anche durante lo svolgimento degli stessi e quindi relativamente a un certo numero di sottomoduli. Inoltre, data la complessità dei temi trattati, si svolgono anche verifiche scritte valide per l'orale.

In tutte le verifiche la tipologia dei quesiti è molto diversificata e adeguata alle varie abilità che con essi si intendono verificare. Le tipologie delle prove risultano essere le seguenti:

temi – analisi di un testo – relazioni – articoli di giornale – interpretazione e/o produzione di un grafico

– test a risposta chiusa (vero/falso, scelta multipla, abbinamento, completamento) – test a risposta aperta (guidata, semistrutturata o libera) – interrogazioni orali.

Le verifiche scritte contengono, accanto a quesiti strutturati o semi-strutturati, anche quesiti più ampi ed articolati, mentre le verifiche scritte valide per l'orale prevedono per lo più quesiti strutturati, che attivano maggiormente le capacità degli studenti di riconoscere analogie, di attuare collegamenti, di condurre parallelismi, di operare, insomma, più sul piano intuitivo-comunicativo che su quello teorico-produttivo.

La programmazione prevista è stata svolta in modo completo ed abbastanza approfondito.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 3 DIRITTO ED ECONOMIA

Prof.ssa Carmela Bordonaro

A conclusione dell'anno scolastico la classe 5[^]B ha evidenziato nella sua interezza un profitto più che discreto, attraverso una partecipazione attiva anche se non sempre tutti si sono impegnati in eguale misura. La classe si presenta composta da 22 alunni, di cui un alunno differenziato con PEI, 5 alunni DSA e due alunni BES. Gli obiettivi relativi ai contenuti disciplinari sono stati pienamente raggiunti per la quasi totalità degli alunni. L'attività didattica, dopo un avvio regolare, ha subito rallentamenti rispetto ai tempi stabiliti sia a causa delle assenze fatte registrare da alcuni alunni sia a causa del Covid, durante l'anno, per gli alunni positivi le lezioni si sono svolte con la DDI. Inoltre per una settimana l'intera classe è stata in DAD. Tale situazione ha determinato oggettive difficoltà rispetto ai tempi di svolgimento dei moduli disciplinari programmati, comportando una rimodulazione della programmazione iniziale. Con la DDI la partecipazione degli alunni è stata quasi totale, soltanto alcuni alunni non hanno avuto una frequenza assidua sia per quanto riguarda le video lezioni sia per la consegna dei compiti assegnati e delle interrogazioni fatte, tuttavia alla fine dell'anno c'è stato un recupero delle attività. Con l'inizio del pentamestre l'alunno differenziato con PEI ha smesso di frequentare. Durante l'anno scolastico non sono mancate occasioni di incontri con le famiglie di quegli alunni che lamentavano carenze, difficoltà sul piano del rendimento didattico o di natura personale. Nella sua articolazione interna la classe si colloca su un discreto livello, si evidenzia la presenza di diverse individualità che si sono distinte per motivazioni e stimoli culturali, sia per quanto attiene la conoscenza dei contenuti didattici, sia per quanto riguarda le capacità linguistiche. Durante l'anno scolastico, l'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica ha inteso sviluppare competenze trasversali, che hanno portato gli alunni alla consapevolezza dei propri diritti e doveri, in una dimensione statale ed europea. E' stato affrontato tra gli obiettivi dell'Agenda 2030, il tema della cittadinanza globale.

Metodi d'insegnamento

I metodi d'insegnamento utilizzati nel trimestre sono stati: lezioni frontali, DDI, DAD, discussioni collettive, mappe concettuali, power point.

Durante il pentamestre: lezioni in DDI, uso di power point sugli argomenti da affrontare, uso del libro di testo.

Gli strumenti di verifica sono stati: interrogazioni orali e verifiche scritte.

Mezzi, strumenti di lavoro: (materiale audiovisivo, multimediale) Lim, libro di testo, power point, fotocopie, materiali caricati in didattica come sussidio allo studio.

All'inizio del pentamestre sono state effettuate anche le prove di recupero delle insufficienze del primo trimestre, precedute da una breve pausa didattica.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 4 INGLESE

Prof.ssa Valentina Sassi

● **Presentazione della classe:**

La classe 5^AB è costituita da ventidue alunni. Al suo interno vi sono studenti con bisogni speciali per i quali, nell’ambito della programmazione didattico-educativa inerente la lingua straniera inglese, ci si è attenuti scrupolosamente ai Piani Didattici Personalizzati al fine di supportare gli studenti al massimo dando voce ai loro punti di forza. La docente conosce la classe dall’anno scolastico 2019/2020, essendo subentrata all’inizio di tale anno scolastico alla precedente insegnante giunta a pensionamento. In generale il clima e le relazioni che si sono instaurati sono stati piuttosto positivi: gran parte della classe ha dato prova, in particolare nel corso di questo quinto anno scolastico ma anche in precedenza, di discreti senso di responsabilità e serietà negli studi. Talvolta nel corso dei mesi passati si sono verificati momenti di contestazione oppure di (notevole) tensione in seguito ad alcuni comportamenti inadeguati; tuttavia si è sempre riusciti ad approdare, tramite un pacato e franco confronto reciproco e con il supporto di dirigenza e consiglio di classe, ad una prosecuzione abbastanza serena del lavoro condiviso. Per quanto concerne il profitto didattico, si registra un gruppo di studenti che ha dimostrato buon interesse e conseguito risultati molto positivi; vi sono poi alcuni altri studenti che hanno portato avanti notevoli progressi rispetto ai due anni precedenti, rafforzandosi non solo sul fronte della materia ma anche in termini di generale puntualità negli impegni scolastici e di maturità. Per qualche studente si ravvisa il permanere di difficoltà espressive in lingua inglese; tuttavia si sono considerati, all’interno delle valutazioni assegnate, come doveroso, anche l’impegno profuso ed eventuali miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, nonché la presenza di situazioni di difficoltà oggettiva. Non sempre si sono riscontrate applicazione e responsabilità costanti da parte di tutti: talvolta si è rivelato infatti necessario richiamare taluni discenti ad una maggiore costanza verso lo studio in un anno scolastico di cruciale importanza.

● **Obiettivi di disciplina:**

Lingua inglese:

- Padroneggiare competenze linguistico-comunicative utili nel mondo del lavoro e nella quotidianità.
- Riflettere sulle proprie competenze disciplinari e trasversali in maniera autocritica.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

- Sviluppare conoscenze relative all’universo culturale legato alla lingua inglese.
- Effettuare collegamenti con altre discipline studiate.

Educazione Civica (Inglese):

- Sviluppare la propria identità e riflettere sulla propria individualità, ponendosi dubbi e mettendo in discussione le proprie certezze.
- Progettare e organizzare il proprio lavoro in modo autonomo, puntuale e responsabile.
- Rapportarsi in modo consapevole e maturo con la realtà naturale e sociale.
- Rapportarsi con gli altri collaborando, partecipando e comunicando bisogni, difficoltà e successi in maniera adeguata.
- Risolvere problemi, acquisire e interpretare le informazioni, individuare collegamenti e relazioni.

● **Metodi utilizzati:**

- **Lezione frontale partecipata** tramite utilizzo del libro di testo *Business Expert* di *Pearson Longman* (esercizi e attività pratiche, letture e ascolti), di fotocopie, di riassunti e/o schemi forniti dalla docente e inseriti sulla piattaforma Classroom, di brevi video in lingua straniera provenienti dal web.
- **Attività a piccolo gruppo** (in particolare relativamente all’Educazione Civica): discussione su fenomeni quali la globalizzazione attraverso l’analisi di citazioni ed esercizi predisposti dalla docente.
- **Attività di produzione individuale** di documenti (CV, covering letter) sulla base di modelli illustrati in classe o di consegne spiegate e fornite agli studenti. **Ripasso e schematizzazione** costanti tramite “recap” all’inizio di ogni lezione e schemi/mappe di ciascuna UdA svolta.

● **Strumenti:**

- **Libro di testo** in versione cartacea e digitale (letture, esercizi, ascolti)
- **Supporto LIM** (audio, video)
- **Schemi e mappe concettuali** elaborati e forniti dalla docente
- **Brevi video** (Youtube)
- **Pc portatili** per attività individuali (elaborazione documenti multimediali)
- **Piattaforma Classroom**

● **Verifiche**

Le verifiche degli apprendimenti e degli obiettivi conseguiti sono state effettuate secondo le seguenti modalità:

- Prova scritta semistrutturata
- Valutazione di elaborati prodotti (CV e Covering Letter)
- Colloquio-simulazione (Job interview) in lingua straniera inglese
- Valutazione di interrogazione orale in lingua straniera inglese inerente temi quali European Union o Marketing
- Valutazione di partecipazione attiva, interesse, capacità di collaborazione con i compagni (Educazione Civica)

Si precisa che, da parte della docente, si è cercato di potenziare al massimo le competenze espressivo-comunicative degli studenti, data la necessità, in sede di Esame di Stato, di discutere temi ed argomenti in lingua inglese.

- **Altre annotazioni:**

Come premessa alla programmazione di lingua inglese svolta nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 si precisa che la prima UdA svolta, “Complaints and replies” (Business English), è da considerarsi a tutti gli effetti breve appendice della programmazione dello scorso anno scolastico 2020/2021.

Non è quindi da annoverarsi all'interno della programmazione svolta in V.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 5 2^ LINGUA STRANIERA (Francese)

Prof.ssa Bianca Losito

La classe è composta da n.22 alunni. Per gli alunni con segnalazione DSA, il consiglio di classe ha redatto un PDP con le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati dai singoli insegnanti e utilizzati per la propria disciplina. La conoscenza della classe è avvenuta durante il corrente a.s., 2021/22 che, malgrado la condizione epidemiologica, si è svolto in presenza (eccetto per alcuni allievi/e che, a seguito di richiesta formalizzata dalle autorità competenti, ha seguito durante il periodo di quarantena le lezioni in modalità a distanza, DDI). Complessivamente, il gruppo classe presenta capacità e conoscenze diversificate rispetto alla disciplina in oggetto. Diversi studenti, hanno esternato difficoltà in termini di padronanza della lingua L2 e a livello di produzione scritta e a livello di produzione, comunicazione e interazione orale. Le carenze registrate durante l'anno rimandano, di certo, a profonde lacune grammaticali, morfo-sintattiche e lessicali accumulate nel tempo e, soprattutto, a una scarsa attitudine per la lettura e l'informazione generalizzate. Malgrado la scarsa propensione per alcuni e, uno spiccato interesse e curiosità per altri, la classe si è dimostrata seria, impegnata e partecipe con andazzo altalenante. In ambito etico-disciplinare, non si sono registrate particolari conflittualità in relazione al rapporto docente-alunno, se non per la difficoltà della materia e per lo slancio in merito alla qualità di apprendimento richiesto dall'insegnante. In precise situazioni dell'anno, alcuni studenti non hanno saputo tener fronte alle richieste di valutazione (scritta e orale) del docente. Il gruppo classe, ad oggi, registra una spaccatura relazionale al proprio interno dovuta alla mancata conoscenza di sé e alla condivisione delle proprie idee. Rispetto alla relazione col docente e, nonostante le ultime considerazioni, la classe mantiene un rapporto sano ed equilibrato con la propria insegnante, sua guida e suggeritrice.

Obiettivi disciplinari

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorrerà al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Conoscenze

- Aspetti sociolinguistici e paralinguistici della comunicazione, in relazione ai contesti di studio e di lavoro tipici del settore dei servizi commerciali.

- Strategie di esposizione orale e d’interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali.
- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d’uso, in particolare professionali.
- Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socioculturali, riferiti in particolare al settore di indirizzo.
- Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e/o orali.
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.
- Aspetti socioculturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata, con particolare riferimento all’ organizzazione del sistema dei servizi commerciali.
- Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.

Abilità

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell’interazione anche con madrelingua su argomenti generali, di studio o di lavoro.
- Utilizzare strategie nell’ interazione e nell’esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- Comprendere testi orali in lingua standard, anche estesi, riguardanti argomenti noti d’attualità, di studio e lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio.
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e brevi filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore.
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.
- Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.
- Riconoscere la dimensione culturale e interculturale della lingua.
- Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al settore dei servizi commerciali.
- Utilizzare il lessico del settore dei servizi commerciali, compresa la nomenclatura internazionale codificata.
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti nella lingua comunitaria relativi all’ambito di studio e di lavoro e viceversa.
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

Competenze

- Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo.
- Utilizzare le lingue straniere per interagire in diversi contesti per comprendere aspetti significativi della civiltà di altri paesi e di settori di indirizzo.

MODALITÀ DI VERIFICA DI FINE MODULO

- Test a risposta chiusa o aperta
- Esercizi di grammatica
- Ascolto e comprensione orale
- Comprensione di testi
- Interrogazioni
- Esercizi di recupero sia in classe che a casa
- Schede ed esercizi guidati

METODOLOGIE/MODALITÀ DIDATTICHE

Sarà conferita grande centralità all'alunno nel processo di apprendimento/insegnamento, mentre l'insegnante cercherà di mantenere il suo ruolo di guida e suggeritore utilizzando prevalentemente la lingua francese nell'interazione didattica. Sarà proposta altresì, nell'ambito della riflessione in L2, un'analisi contrastiva con le strutture della lingua madre. Si tenderà a consolidare negli allievi la consapevolezza dell'importanza di un uso appropriato della pronuncia, del ritmo e dell'intonazione; si continuerà altresì la pratica dell'autocorrezione e dell'autovalutazione. Rispetto alla lettura l'obiettivo principale sarà il potenziamento soprattutto della rapidità, così importante nelle situazioni di lavoro, applicando altresì le tecniche di lettura estensiva ed intensiva.

In particolare verranno proposte le seguenti attività: lezione frontale, lavori di gruppo, esercizi guidati e correzione in classe dei compiti assegnati.

SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo
- CD audio, CD-ROM e documenti orali autentici (breve supporti audiovisivi in lingua originale estrapolati da telegiornali francesi nazionali);
- Fotocopie e schede di vario genere.

MATERIA 6 INFORMATICA E LABORATORIO

Prof.ssa Debora Palumbo

◆La classe

La classe è abbastanza disomogenea al suo interno, sia per tipo di comportamento che per livello di preparazione e di impegno. Il mio ruolo di compresenza nella materia di TPSC si caratterizza come azione di supporto con il collega, al fine di raggiungere un livello di preparazione adeguato della classe. All’inizio dell’anno è stato svolto un lavoro piuttosto consistente per sistemare e consolidare i prerequisiti di base, ancora carenti forse a causa dei lunghi periodi passati in DAD nel corso dei due anni precedenti. Le competenze sono state raggiunte dagli studenti in modo non uniforme. Un gruppo di alunni lavora con un certo impegno, anche se finalizzato soprattutto alla preparazione delle verifiche. In generale gli alunni, tranne qualche lodevole eccezione, hanno bisogno di continue sollecitazioni e richiami all’attenzione e alla partecipazione, mostrando un discreto interesse nel lavoro di laboratorio.

La programmazione, che si è cercata di svolgere nel modo più chiaro e stimolante possibile, è stata svolta in modo completo. Le due ore di laboratorio settimanali di lezione sono state inoltre periodicamente impiegate per riprendere argomenti già affrontati, per recuperare le situazioni di difficoltà e/o per potenziare i livelli di eccellenza.

◆Metodi e modalità di lavoro

Le lezioni di laboratorio si sono basate sulla esposizione di contenuti teorici e pratici degli argomenti svolti in TPSC. Sono state riscontrate difficoltà nell’esposizione di elaborati informatici, prediligendo a volte più la forma teorica, ma negli ultimi tempi si è cercato di recuperare, anche il livello pratico. Nel complesso si sono raggiunti buoni risultati. Le verifiche scritte sono sempre state precedute da un congruo numero di esercizi; questi hanno permesso all’insegnante e all’allievo di capire gli errori commessi, o semplicemente di constatare una mancanza di attenzione e di impegno, e di intervenire individualmente per colmare le lacune riscontrate.

◆Mezzi e strumenti

Sono stati utilizzati i programmi di Excel, Fogli Moduli e Presentazione di Google.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 7 MATEMATICA

Prof.ssa Giuliana Bartoli

• La classe

La classe è abbastanza disomogenea al suo interno, sia per tipo di comportamento che per livello di preparazione e di impegno; inoltre è spesso poco organizzata e molto scolastica nell’approccio allo studio, mostrando in varie occasioni una certa immaturità di comportamento e una significativa settorialità /selettività nei riguardi delle discipline. All’inizio dell’anno è stato svolto un lavoro piuttosto consistente per sistemare e consolidare i prerequisiti di base, piuttosto carenti forse a causa dei lunghi periodi passati in DAD nel corso dei due anni precedenti. Le competenze raggiunte sono abbastanza disomogenee: un gruppo di alunni lavora con un certo impegno, anche se finalizzato soprattutto alla preparazione delle verifiche, mentre altri mostrano comunque poco interesse e scarsa volontà di partecipazione attiva, nonostante le discrete capacità possedute da alcuni di loro. In generale gli alunni, tranne qualche lodevole eccezione, hanno bisogno di continue sollecitazioni e richiami all’attenzione e alla partecipazione e sono poco autonomi nello studio e poco propositivi nella partecipazione.

Per alcuni ragazzi la fragilità e/o lacunosità dei prerequisiti ha reso difficile seguire proficuamente le lezioni, anche laddove l’impegno dell’alunno sia stato abbastanza costante, e quindi conseguire un profitto pienamente sufficiente. Dal punto di vista del profitto generale raggiunto, il livello complessivo si può ritenere mediamente discreto.

La programmazione, che si è cercato di svolgere nel modo più diversificato e stimolante possibile, è stata svolta in modo completo. Numerose ore di lezione sono state inoltre periodicamente impiegate per riprendere argomenti già affrontati, per cercare di uniformare il più possibile i livelli di preparazione degli alunni, per recuperare le situazioni di difficoltà e/o per potenziare i livelli di eccellenza.

• Metodi e modalità di lavoro

Le lezioni frontali sono basate sia sulla esposizione di contenuti teorici, il più possibile agile e stringata e sempre improntata ad un approccio più intuitivo-grafico che formalmente rigoroso per facilitare la comprensione e l’acquisizione di concetti tradizionalmente ostici, sia sulla presentazione di semplici situazioni problematiche. Di ogni tema affrontato si è privilegiato sempre l’aspetto geometrico-grafico a quello puramente analitico-formale. Si è sempre cercato di effettuare, durante tutto il corso dell’anno, attività di recupero in itinere in corrispondenza degli ‘snodi’ fondamentali del programma, la cui mancata acquisizione poteva pregiudicare l’apprendimento delle fasi successive.

Le verifiche scritte hanno avuto sostanzialmente un carattere sommativo e sono sempre state precedute da un congruo numero di esercizi; questi hanno permesso

all’insegnante e all’allievo di capire gli errori commessi (o semplicemente di constatare una mancanza di attenzione e di impegno) e di intervenire individualmente per colmare le lacune riscontrate. Nei periodi di sospensione delle lezioni, sono stati forniti materiali digitali per lo studio e l’esercizio in diverse modalità, sia come attività asincrona che come compito domestico. Inoltre, dato l’esiguo numero di ore curricolari rispetto alla complessità del programma, possono essere svolte anche verifiche scritte valide per l’orale. Le effettive prove orali sono effettuate sempre in itinere e mirano anche a favorire il coinvolgimento dei ragazzi e a sollecitarne la partecipazione attiva.

Le verifiche scritte contengono prevalentemente quesiti piuttosto ampi e articolati, mentre le verifiche scritte valide per l’orale prevedono di norma per lo più quesiti semi-strutturati o test grafici, che coinvolgano maggiormente le capacità degli studenti di riconoscere analogie, di attuare collegamenti, di intuire relazioni, di operare, insomma, più sul piano logico-intuitivo-grafico che su quello numerico-algebrico.

• Mezzi e strumenti

File pdf redatti dal docente e link a materiale audio-visivo (appunti, esercizi, esempi, grafici, riepiloghi, schemi, problemi, spunti di riflessione, cenni storici, etc.)

Appunti presi alle lezioni del docente

Calcolatrice tascabile

Videolezioni

Registro elettronico

Il libro di testo, spesso non in possesso dei ragazzi, non è di fatto stato usato.

• Spazi

Aula scolastica

• Tempi

TITOLO	N° ore (circa)	Periodo di svolgimento
Funzioni da un punto di vista grafico	15	Ottobre
Limiti di funzioni	25	Novembre–Gennaio
Derivate	10	Marzo–Aprile
Studio di funzioni	20	Febbraio–Aprile
Applicazioni della matematica all’economia	20	Maggio

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 8 TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Prof.ssa Epifania Ianniello

La classe appare disomogenea rispetto alla partecipazione in classe, all'interesse per la disciplina, allo studio autonomo.

In generale gli alunni si sono mostrati scarsamente interessati agli argomenti proposti. Lo studio non sempre si è mantenuto costante, costante invece la tendenza ad un apprendimento di tipo mnemonico, poco rielaborativo o critico o all'utilizzo di strategie 'altre' per superare gli ostacoli.

Gli studenti per lo più hanno frequentato regolarmente, ma evidenziando in più occasioni, non solo quelle relative a verifiche o interrogazioni programmate o da programmare, atteggiamenti ai limiti della correttezza.

Per alcuni, lo studio autonomo è da sostenere poiché permangono alcune difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze acquisite e, per una piccolissima parte, nella fluidità espositiva; ciò è dovuto per lo più ad un apprendimento tendente a ripetere pedissequamente il dettato del libro di testo. In generale emerge una scarsa capacità di rielaborazione personale; anche la capacità di collegare tra loro gli argomenti è da sostenere. Il tratto caratteristico della maggior parte degli studenti della classe appare la non completa maturità rispetto all'acquisizione della capacità di organizzare il proprio studio in maniera costante e continuativa.

In conclusione, la classe quinta B risulta composta da più gruppi con livelli di competenze ed abilità differenti.

Nonostante ciò, nel complesso i risultati raggiunti sono stati mediamente sufficienti per la maggior parte degli studenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

COMPETENZE

1. Interagire nel sistema azienda e riconoscere le principali teorie motivazionali.
2. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
3. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato

e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.

4. Partecipare ad attività dell'area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
5. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.
6. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
7. Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
8. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ABILITÀ

- 10 Individuare le strategie di comunicazione dell'immagine aziendale.
- 11 Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- 12 Individuare le tecniche per la fidelizzazione del cliente.
- 13 Individuare le strategie per la promozione delle vendite.
- 14 Usare il linguaggio visivo in funzione del target di clienti e della tipologia di messaggio.
- 15 Intervenire nella realizzazione di un piano di comunicazione aziendale.
- 16 Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.

CONOSCENZE

- 5 Conoscere le dinamiche sociali e le tecniche di comunicazione individuale e di gruppo.
- 6 Conoscere le soft skill, l'assertività, l'empatia, l'intelligenza emotiva, le norme sociali, gli stereotipi e i pregiudizi.
- 7 Conoscere il fattore umano in azienda, le principali teorie motivazionali, il burnout ed il mobbing.

- 8 Conoscere la qualità della relazione in azienda.
- 9 Conoscere che cos'è il marketing e le strategie di marketing.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

10 Conoscere la mission, l'immagine aziendale e la comunicazione d'impresa.

11 Conoscere le tecniche di fidelizzazione della clientela.

12 Conoscere i principali flussi di comunicazione aziendale

Metodi di insegnamento: lezione frontale; lezione dialogata; lavori di gruppo; simulazioni di colloquio; ricerche su Internet.

Mezzi e strumenti di lavoro: libro di testo; lavagna multimediale; manuali vari; lettura guidata di testi; materiale audiovisivo e multimediale.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 9 TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Prof. Giuseppe Gargiulo

La classe 5[^] B è composta da 22 allievi (10 femmine e 12 maschi) di cui uno non frequenta da molti mesi e tutti provenienti dalla precedente 4[^] B, senza nuovi inserimenti. Nella classe è presente un alunno con certificazione L.104/92 che segue una programmazione differenziata; sono inoltre presenti cinque alunni con certificazione DSA e due alunni con BES, per i quali è stato approntato il relativo PDP.

Conosco questa classe da quattro anni, per cui ha potuto beneficiare della continuità didattica nella disciplina. Il gruppo classe risulta abbastanza omogeneo sia per livello di preparazione che per impegno nelle attività proposte e si caratterizza per una certa vivacità che si manifesta in una partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo con l'insegnante; infatti il rapporto docente/alunni è stato molto buono creando un clima molto positivo ed efficace ai fini della trasmissione dei contenuti disciplinari. Il comportamento è sempre stato abbastanza corretto e disciplinato, anche se per alcuni alunni è mancata una generale costanza di impegno sia nelle attività svolte a scuola che nel lavoro domestico.

Il presente anno scolastico è stato caratterizzato dalla didattica in presenza tranne che in pochissimi casi si è dovuti ricorrere alla DDI per alcuni studenti in quarantena. Lo svolgimento della programmazione disciplinare, concordata all'inizio dell'anno nelle riunioni di dipartimento, è stata rimodulata e svolta, pur con scelte di contenuti, strategie e metodologie didattiche diversificate, adattandole alle difficoltà riscontrate dagli allievi, nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi e delle competenze richieste dal curriculum. In particolare, mi sono occupato in via preliminare di svolgere argomenti non trattati nel precedente anno scolastico e ad effettuare prove di recupero delle insufficienze dell'anno precedente. Nel primo trimestre, un piccolissimo gruppo si è dimostrato demotivato e poco incline alla responsabilità di essere alla fine di un percorso scolastico importante per la loro vita futura, accumulando assenze strategiche in occasione di verifiche e interrogazioni. Nel secondo pentamestre, sia per il richiamo del Consiglio di classe, sia per il tempo ridotto in vista dell'Esame di Stato, la partecipazione è stata più attiva, responsabile e costante. Il programma è stato svolto in modo completo e approfondito in alcune parti e numerose ore di lezione sono state dedicate per uniformare il più possibile, il livello di preparazione di tutti gli studenti e per recuperare le situazioni di difficoltà.

E' stata utilizzata la scala di valutazione comune dell'Istituto, con voti da 1 (consegna in bianco) a 10. La valutazione ha tenuto in considerazione anche elementi aggiuntivi quali la partecipazione alle video lezioni e il rispetto delle consegne richieste dal docente. Nello svolgimento del programma si è adottato il libro “Nuove Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali” di Bertoglio e Rascioni, della casa editrice Tramontana, strutturato in modo da permettere agli studenti di focalizzare

l'attenzione sui nuclei fondamentali della disciplina, previsti dalle Linee guida ministeriali. Il testo è stato la guida nell'esposizione degli argomenti e soprattutto nell'elaborazione e spiegazione degli argomenti. Ritengo sia un testo fondamentale per l'acquisizione dei concetti base della disciplina.

Ovviamente lo studio è stato integrato con approfondimenti consegnati dal docente su file word, excel e power point. I contenuti disciplinari sono stati quelli previsti dal testo ministeriale e dalla programmazione di dipartimento. Il programma però non è stato svolto completamente. Il docente ha preferito non trattare approfonditamente alcuni argomenti quali il costo suppletivo, il business plan e il marketing plan per dedicarsi e concentrarsi invece, sulla capacità di rielaborazione e approfondimento degli altri argomenti svolti, per i quali i ragazzi, hanno avuto alcune difficoltà ad acquisire.

Gli elementi di cui si è tenuto conto nella valutazione finale sono i seguenti: conoscenza dei contenuti specifici, capacità di collegare i vari argomenti e di effettuare una rielaborazione personale, capacità di utilizzare una terminologia specifica, interesse per la materia, partecipazione al dialogo educativo, impegno scolastico e domestico, progressi compiuti nel corso dell'anno scolastico (intesi come risposta ad un ampliamento delle proprie conoscenze e volontà di superare eventuali difficoltà).

Sul piano del profitto, un gruppo ristretto di alunni ha raggiunto pienamente gli obiettivi, grazie a buone capacità, interesse e impegno costanti, come regolare è stato lo svolgimento del lavoro domestico; un altro gruppo più numeroso ha raggiunto una sufficiente preparazione, sia per impegno e interesse non sempre regolare, sia per talune difficoltà di organizzazione del lavoro domestico; un piccolo gruppo invece, non ha raggiunto una piena sufficienza, mostrando, nonostante un discreto impegno, difficoltà nell'affrontare la materia a causa di numerose lacune pregresse, partecipazione e assenza di studio autonomo. Sicuramente un maggior lavoro domestico avrebbe alzato il livello medio di apprendimento di tutta la classe.

Obiettivi conseguiti in termini di conoscenze

- Elementi del Bilancio di esercizio e sua rielaborazione.
- Contribuire alla redazione di un bilancio di esercizio e analizzare i risultati.
- Calcolare e interpretare gli indici di bilancio.
- La contabilità gestionale.
- Risolvere problemi di scelta aziendale basati sulla contabilità gestionale.
- Classificare i costi aziendali e applicare i metodi di calcolo dei costi.
- Calcolare e rappresentare graficamente il punto di equilibrio.
- Break Even Analysis.
- Pianificazione strategica e programmazione aziendale.

Obiettivi conseguiti in termini di competenze

- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con

l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore

- Contribuire alla gestione dell'area amministrativo - contabile
- Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale

- Partecipare ad attività dell'area di pianificazione, programmazione e controllo gestione Abilità
- Rilevare in P.D. le operazioni di assestamento
- Redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico civilistico
- Interpretare gli elementi del bilancio
- Rielaborare il bilancio, calcolare e interpretare i margini e gli indici del bilancio
- Determinare il reddito e calcolare le imposta dirette dovute dalla società di capitali
- Individuare il metodo di calcolo dei costi adatto alle necessità di programmazione e controllo dell'impresa
- Applicare i metodi di calcolo dei costi e risolvere i problemi di convenienza economica

Metodi di insegnamento

Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni individuali, schemi utili per rafforzare o semplificare concetti, esercitazioni guidate dalla docente con excel, problem solving, attività laboratoriali, presentazioni in power point, sono stati utilizzati file word ed excel per spiegazioni inseriti in didattica del registro elettronico.

Verifiche

Le tipologie delle prove risultano essere le seguenti: verifiche scritte (esercitazioni, casi aziendali) verifiche pratiche (relativamente alle attività laboratoriali) e verifiche orali.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Marco Grisendi

La classe 5B è composta da 22 elementi suddivisi in 10 femmine e 12 maschi. Nonostante le diverse etnie e provenienze, la classe è risultata coesa e molto collaborativa con il docente e verso le attività proposte; questo ha permesso di superare le diverse fragilità presenti all'interno della classe stessa. Il gruppo classe infatti si è sempre dimostrato disponibile e attento alle attività proposte durante il corso dell'anno con ottimi risultati complessivi. I prerequisiti, legati alla disciplina, risultano eterogenei con punte di eccellenze motorio-sportive. All'interno del gruppo classe, infatti, sono presenti diversi alunni in possesso di competenze motorie eccellenti. La presenza di questi allievi è servita a favorire la motivazione e la partecipazione di tutti allo svolgimento delle lezioni.

Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

I contenuti proposti sono stati strumento per approfondire le conoscenze sia sugli sport di squadra che individuali. È stata posta una forte attenzione, sulle modalità di approccio alla sana competizione e alla profusione di impegno al fine del raggiungimento di obiettivi, allo scopo di migliorare le capacità motorie di base e le competenze legate alla singola disciplina sportiva. Sono stati trattati diversi argomenti legati all'inclusione e all'integrazione.

Sono stati trattati inoltre la vita e i contesti storici in cui hanno vissuto alcuni atleti, e soprattutto le loro imprese sportive e la ricaduta che hanno avuto quest'ultime, da un punto di vista culturale nella società.

Lo studio è stato proposto al fine di migliorare le competenze sull'asse storico-culturale e consolidare le competenze di cittadinanza. Entrambi gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni ecc.).

È stato preferito un metodo di insegnamento frontale, lavorando anche a piccoli gruppi e/o a coppie, utilizzando piccoli e grandi attrezzi nella pratica delle attività motorio-sportive. Nelle diverse lezioni svolte in aula, l'intervento metodologico è stato quello della scoperta guidata, atta a favorire l'approccio degli alunni ad una didattica sin ad oggi poco utilizzata.

Mezzi, strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.) e progetti anche interdisciplinari (spiegare i Documenti utilizzati)

Nelle lezioni pratiche sono stati utilizzati piccoli e grandi attrezzi sia convenzionali che non convenzionali. Nelle lezioni teoriche si è fatto leva su strumenti di lavoro multimediali come la LIM e il PC per la visione di materiale audio visivo.

Sono stati inoltre utilizzati strumenti e programmi per creare powerpoint e presentazioni.

La classe ha partecipato in modo efficace e collaborativo al progetto “Golf” in collaborazione con Il Golf Club Matilde di Canossa svoltosi nell'ultima parte dell'anno

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

scolastico con la collaborazione di professionisti esterni e raggiungimento del luogo in bicicletta per promuovere il trasporto eco sostenibile. Sono programmate e in parte realizzate, inoltre, delle uscite didattiche, in bici, legate alla conoscenza del territorio (Portale Giovani) che hanno avuto ricaduta sugli apprendimenti interdisciplinari.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 11 IRC (RELIGIONE)

Prof.ssa Anna Rita Nappo

Obiettivi (in termini di conoscenze, abilità e competenze) e Livelli raggiunti:

Nell'ora di Religione Cattolica si è mirato a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni ed a condurli ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche. Sono state offerte “provocazioni” culturali e riflessive miranti all'educazione e alla valorizzazione della loro persona nella dimensione religiosa.

Attraverso gli argomenti proposti si è cercato di mostrare non solo la storia ma anche l'insegnamento religioso e la sua valenza etica, con riguardo al particolare momento di vita che gli alunni stanno vivendo in questo contesto storico di “pandemia”, ed in vista anche del loro inserimento nel mondo universitario, professionale e civile. Sono stati offerti contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui viviamo. Attraverso il dialogo didattico-educativo, l'utilizzo di tutti i mezzi a disposizione per la didattica a distanza, sono stati incoraggiati a tener d'occhio le loro esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.

Si è puntato ad orientarli affinché siano loro stessi a trovare consapevoli risposte personali ai grandi interrogativi su Dio e sull'uomo, a formarsi coerentemente la propria coscienza morale ed acquisire elementi per scelte consapevoli e responsabili in relazione alla dimensione religiosa.

Gli alunni, inoltre, sono stati guidati ad acquisire una conoscenza graduale, oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più indicative. Costante attenzione è stata posta perché dal piano della conoscenza si passasse, gradualmente, al piano della consapevolezza e dell'approfondimento. L'intera classe ha partecipato con interesse alle lezioni manifestando un atteggiamento d'ascolto e, all'occorrenza, un adeguato e costruttivo senso critico nei confronti degli argomenti proposti. Dunque, i livelli di apprendimento raggiunti sono stati buoni.

Metodologie di insegnamento adottate

La metodologia è stata fondata soprattutto sulla convinzione che il ragazzo/a non è soltanto un soggetto da educare ma anche una persona ricca di un bagaglio personale che necessita di confronti e stimoli alla riflessione personale.

Sono stati utilizzati a seconda degli obiettivi da raggiungere, i seguenti metodi e mezzi:

Lezione frontale propedeutica
Lezione frontale di esposizione
Lezione interattiva
Analisi guidata di testi
DDI

Materiali, mezzi e strumenti

Libro di testo, schede, appunti personali del docente, quotidiani, L.I.M, materiale multimediale, ppt caricati sul registro elettronico.

Tipologie di verifica

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento-apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente.

Si intende per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti, segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo primario di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico-educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza. La verifica del cammino compiuto dagli alunni è stata affidata:

- prevalentemente alla qualità e alla partecipazione, anche con la didattica a distanza (interesse - attenzione - dialogo - ecc.) e alla capacità del ragazzo di porsi criticamente ed in modo costruttivo dinanzi alle situazioni ed agli argomenti proposti nel corso delle lezioni; da essa si è dedotto se sia stato gradualmente raggiunto un approccio corretto e coerente ai temi religiosi e se i contenuti presentati siano stati adeguatamente assimilati.
- A verifiche orali
- esercizi e lavori individuali o di gruppo

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 11 ALTERNATIVA

Prof.ssa Erika Allega

La classe è composta da 8 alunni, di cui solo una studentessa con attività didattiche e formative e relativa valutazione. Le attività proposte sono state la visione di film e di cortometraggi riguardanti temi legati a biografie, memorie e storie vere, come per esempio il disastro della Centrale nucleare di Chernobyl. La valutazione si è basata su relazioni scritte con conseguente dibattito in classe, sulla puntualità nella consegna dei compiti, sulla partecipazione e sull'impegno. La classe si è dimostrata sin dall'inizio dell'anno scolastico attenta, motivata e disponibile nei confronti del dialogo educativo e delle attività proposte. La relazione tra docente/alunni e tra alunni/alunni è stata corretta e collaborativa, ricca di momenti di confronto e di proposte proficue.

4. Strumenti di verifica

Materie	italiano	storia	diritto	inglese	Francese	informatica e laboratorio	matematica	tecniche di comunicazione	TPSC	ed. motoria	religione
Colloquio	x	x	x	x	x		x	x	x		x
Interrogazione breve	x	x	x	x	x		x	x	X	x	
Prova di Laboratorio						x			X		
Prova scritta e/o pratica	x	x	x	x	x	x	x	x	X	X	
Risoluzione di Problemi						x	x		x		
Prova strutturata o semi-strutturata	x	x	x	x	x		x	x	x		
Questionario			x							x	
Esercizi						x	x		x		
Traduzione					x						
Test on-line (DDI)											
Lavori individuali (DDI)	x	x		x	x			x		x	

5. VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe ha tenuto particolarmente conto, per la valutazione periodica e finale dei seguenti fattori:

- Padronanza di un efficace metodo di studio
- Impegno e collaborazione
- Progressi negli apprendimenti e nei comportamenti
- Livello della classe
- Situazione personale
- Partecipazione alla DDI

5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità.

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1,2,3	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni; non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso, ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione anche se guidato; non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle Linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità che applica autonomamente nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo con piena sicurezza e approfondito testi, dati e informazioni applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione Di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e organico, riuscendo autonomamente a integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze abilità interdisciplinari

Per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti

6. Approvazione del documento di classe

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5[^] sez.B riunitosi in forma collegiale in data 5 maggio 2022.

Si compone di n° 42 fogli numerati più n° 53 fogli di allegati (tot. 95 Fogli)

DOCENTE	DISCIPLINA	
Elisabetta Filippi	Lingua e letteratura italiana	Elisabetta Filippi
Elisabetta Filippi	Storia	Elisabetta Filippi
Carmela Bordonaro	Diritto ed Economia	Carmela Bordonaro
Valentina Sassi	Lingua e cultura straniera (Inglese)	Valentina Sassi
Bianca Losito	2 [^] Lingua straniera (Francese)	Bianca Losito
Debora Palumbo	Informatica e laboratorio	Debora Palumbo
Giuliana Bartoli	Matematica	Giuliana Bartoli
Epifania Ianniello	Tecniche di comunicazione	Epifania Ianniello
Giuseppe Gargiulo	Tecniche professionali dei servizi commerciali	Giuseppe Gargiulo
Marco Grisendi	Scienze motorie e sportive	Marco Grisendi
Anna Rita Nappo	Religione	Anna Rita Nappo
Erika Allega	Alternativa	Erika Allega
Mariangela Isernia	Sostegno	Mariangela Isernia

Il Coordinatore
Prof.ssa Elisabetta Filippi

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Mariangela Fontanesi
(Mariangela Fontanesi)

PROGRAMMI SVOLTI
ANNO SCOLASTICO 2021/22
CLASSE 5[^] SEZ.B

PROGRAMMA DI ITALIANO

Prof.ssa Elisabetta Filippi

Libro di testo: Di Sacco Manfredi, “*Scoprirai leggendo. Dalla seconda metà dell’Ottocento a oggi*”, 2021 Pearson Ed. Scolastiche Bruno Mondadori.

MODULO I POSITIVISMO, NATURALISMO E VERISMO

Linee generali di un’epoca: le idee e le poetiche.

Il Positivismo e il darwinismo: la modernità, il progresso, la nuova arte.

Il Naturalismo francese: dai fratelli Goncourt a Zola.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

E. Zola, «Una prefazione programmatica», da *Therese Raquin*

E. Zola, «L’ingresso nella miniera», da *Germinale*

Il Verismo

Luigi Capuana, il teorico del Verismo

L. Capuana, «Un medico e la sua paziente», da *Giacinta*

VERGA

Giovanni Verga: la vita e le opere; i fattori che favoriscono la nascita del Verismo; le caratteristiche del Verismo.

Da “Vita dei campi”, “Rosso Malpelo”

“Fantasticheria”

“La lupa”

Il capolavoro: *I Malavoglia* e la rivoluzione di Verga.

I Malavoglia: la struttura, la trama, i personaggi e i temi dell’opera

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“Padron ‘Ntoni e ‘Ntoni: due opposte concezioni di vita”

“L’addio di ‘Ntoni”

Verga dopo *I Malavoglia*

Novelle rusticane e *Per le vie*: il tema della roba; ambienti e personaggi.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“La roba”

Verga e il “Mastro Don Gesualdo”

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“La morte di Gesualdo”

MODULO II LA NASCITA DELLA POESIA MODERNA

I Simbolisti francesi.

Baudelaire e la nascita della poesia moderna; la nuova condizione dell’intellettuale;

i caratteri della poesia simbolista; i poeti maledetti.

Charles Baudelaire: la vita e le opere

I fiori del male: un titolo allegorico; un percorso esistenziale; la lingua e lo stile; un successo ritardato tra il pubblico.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“L’albatro”

“Corrispondenze”

“Spleen”

Paul Verlaine

Il primo dei “maledetti”

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“Languore”

Arthur Rimbaud

Il poeta veggente

” La Lettera del veggente”,

” Vocali”, da *Poesie*

MODULO III IL DECADENTISMO

La civiltà e le caratteristiche del Decadentismo

Il romanzo estetizzante

Oscar Wilde, da “Lord Henry esalta la bellezza” da *Il ritratto di Dorian Gray*

La narrativa della crisi

Marcel Proust, da “Alla ricerca del tempo perduto”, “Un caso di “memoria involontaria””

Franz Kafka, da “Il processo”, “L’arresto di K.”

James Joyce, da “Ulisse”, “Mr. Bloom a un funerale”

Il Decadentismo italiano

GABRIELE D’ANNUNZIO

La vita e le opere; la «vita come un’opera d’arte»; i romanzi e i racconti; la poesia; le altre opere.

Il piacere: la struttura e la trama; il genere.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“Il conte Andrea Sperelli”

Alcyone: la composizione e la struttura; lo stile e la metrica.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“La sera fiesolana”

“La pioggia nel pineto”

GIOVANNI PASCOLI

La vita e le opere; la poetica pascoliana.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

Il Fanciullino, brani scelti.

Myrica: diversi progetti poetici; frammentismo; stile e temi.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“Lavandare”

“X agosto”

“Temporale”

Canti di Castelvecchio e *Poemetti*: l'evoluzione stilistica della poesia di Pascoli.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

«Nebbia»,

«Il gelsomino notturno»

«La mia sera»

MODULO IV ITALO SVEVO

La vita e le opere. L'inetto.

Una Vita : “Pesci e gabbiani”

Senilità “Emilio e Angiolina”

La coscienza di Zeno: trama ed episodi principali.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di :

“Prefazione e preambolo”

“L'ultima sigaretta”

“Zeno investe in Borsa e dimentica il funerale di Guido”

“La paradossale conclusione del romanzo”

MODULO V LUIGI PIRANDELLO

La vita e le opere. L'umorismo: contrasto tra «forma» e «vita». I romanzi umoristici. Le novelle. Il teatro.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

«Il sentimento del contrario», da *L'Umore*.

“L'autore davanti ai suoi personaggi” da *Prefazione a Sei personaggi in cerca d'autore*

Il fu Mattia Pascal: trama, temi, stile. Lettura integrale del romanzo.

Novelle per un anno: struttura e caratteristiche.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“La patente”

“Una giornata”

Sei personaggi in cerca d'autore: composizione, trama e struttura.

“I sei personaggi e gli attori”, da *Sei personaggi in cerca d'autore*.

MODULO VI AVANGUARDIE E POESIA ITALIANA TRA LE DUE GUERRE

Le avanguardie storiche: la cultura nell'età delle avanguardie; la cultura scientifica e filosofica; Espressionismo, Futurismo, Dadaismo e Surrealismo, linee generali; il Futurismo italiano.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

F.T. Marinetti, “Il bombardamento di Adrianopoli” da *Zang Tumb Tumb*

UMBERTO SABA

Il pensiero e la poetica

“Il Canzoniere”: struttura, temi e stile.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“Amai “

“La capra”

“Mio padre è stato per me “l’assassino”

“Goal”

GIUSEPPE UNGARETTI

Il pensiero e la poetica.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

Da “L’allegria”

“Il porto sepolto”

“I fiumi”

“San Martino del Carso”

“Poesie di guerra”

“Veglia”

“Fratelli”

“Sono una creatura”

“Soldati”

“Mattina”

Da “Sentimento del tempo”

“La madre”

EUGENIO MONTALE

Il pensiero e la poetica

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

Da “Ossi di Seppia”:

“Non chiederci la parola che squadri da ogni lato”

“Meriggiare pallido e assorto”

“Spesso il male di vivere ho incontrato”

Da “Le occasioni”:

“La casa dei doganieri”

“Da “Satura”:

“Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”

Il romanzo neorealista nel secondo Novecento

La scrittura di denuncia.

Lettura integrale dei romanzi: **Luigi Pirandello** “Il fu Mattia Pascal”
Primo Levi “Se questo è un uomo”
Leonardo Sciascia “Il giorno della civetta”.

Il testo scritto

Analisi della struttura delle seguenti tipologie testuali, tipologia B: testo argomentativo.

Lettura e analisi di articoli di opinione tratti dai quotidiani sulle tematiche di attualità.

Composizione scritta di articoli di giornali.

Presentazione dell’analisi di un testo poetico e narrativo, tipologia A (anche attraverso gli esempi presenti nell’Antologia).

Temi tradizionali (rispondenti alla tipologia C - tema di attualità).

Percorsi interdisciplinari - Educazione civica

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

What Europe does for you?: percorso formativo promosso da Fondazione E35 su iniziativa della Provincia di Reggio Emilia, con l'obiettivo di illustrare la storia e il funzionamento dell'Unione europea e le opportunità che questa offre ai propri cittadini. Agenda 2030 - obiettivi sviluppo sostenibile.

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: Elisabetta Filippi

Libri di testo:

G. De Vecchi, Giorgio Giovannetti, “*La nostra avventura. L’età dell’industria e degli stati nazionali*” vol.2, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Pearson 2020.

G. De Vecchi, Giorgio Giovannetti, “*La nostra avventura. Il Novecento e la globalizzazione*”, vol.3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Pearson 2020.

MODULO I L’età dell’imperialismo

Le ragioni della politica imperialista

MODULO II L’Italia liberale

Il nuovo stato e i governi della Destra (1861-76)

La Sinistra e l’età Crispina

Il decollo industriale (sintesi)

La fine del secolo: luci e ombre

MODULO III L’inizio del secolo e la Grande guerra

L’Italia nel Novecento: l’età giolittiana

L’Europa verso la catastrofe

Una guerra moderna

La svolta del 1917

La rivoluzione russa

MODULO IV Le eredità del conflitto

Il dopoguerra inquieto

Dopo la guerra, una nuova economia

Società di massa e crisi della democrazia

MODULO V Totalitarismi e democrazie

Le democrazie sotto attacco

La crisi italiana e l’avvento del fascismo

La crisi del 1929 e il New deal

IL GRANDE TEMA

Il totalitarismo

- Il fascismo

- Il nazismo

- Lo stalinismo

L’Europa contesa: fascismo e democrazia

ECONOMIA • TERRITORIO • SOCIETÀ

Il mito della razza

MODULO VI La Seconda guerra mondiale e la *Shoah*

Le aggressioni naziste

Il conflitto si allarga al mondo

Il dominio nazista e la Shoah
Il crollo dell’Asse e la Resistenza
Un mondo nuovo sulle macerie della guerra
ECONOMIA • TERRITORIO • SOCIETÀ
Il lager: concentramento, sterminio, lavoro
Lettura integrale del romanzo di Primo Levi “Se questo è un uomo”

MODULO VII Il mondo tra sviluppo e guerra fredda (in sintesi)

L’idea di Europa. Il Manifesto di Ventotene
Il bipolarismo
Il tempo della guerra fredda
L’Italia repubblicana
Il miracolo economico italiano

PASSATO • PRESENTE TEMI DI CITTADINANZA - EDUCAZIONE CIVICA

La Costituzione repubblicana
Attività legata alla storia nazionale e locale
Progetto: “Incontri con la storia”: i luoghi della Resistenza del centro storico di Reggio Emilia
Partecipazione alla mostra di Vincenzo Baldini presso la Sinagoga di Reggio Emilia
“Sulle spalle dei giganti altrove è l’unico posto possibile”.
Conferenza di approfondimento sul dramma dei profughi: Evian 1938.
La nascita dell’Europa. Agenda 2030 – obiettivi sviluppo sostenibile.
I progetti sono stati effettuati in collaborazione con Fondazione E35 per la progettazione internazionale ed Istoreco.

Percorsi interdisciplinari

Il lavoro minorile: lettura commentata del racconto “Rosso Malpelo” di G. Verga.
Il lavoro femminile durante la Prima Guerra Mondiale ed in epoca fascista.

PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA

Prof.ssa Carmela Bordonaro

Libro di testo: S. Crocetti, *Società e cittadini b*, Ed. Tramontana.

Modulo 1

L'informazione e i documenti dell'economia

L'informazione economica e i suoi canali

L'informazione e il costo della vita

L'informazione sulla attività creditizia

L'informazione finanziaria

L'informazione su occupazione e povertà

Contabilità e ricchezza nazionale

I documenti della contabilità nazionale

Crescita e sviluppo

Gli indicatori della finanza pubblica

Il bilancio dello Stato.

Modulo 2

La legislazione sociale

Il sistema di sicurezza sociale

Il sistema previdenziali

Le pensioni

Le prestazioni a sostegno del reddito

L'assicurazione contro infortuni e malattie professionali

La legislazione di protezione e sociale sanitaria.

L'assistenza sociale

La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro

Il TUSL 81/2008 in materia di sicurezza del lavoro

Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza.

Modulo 3

I documenti informatici

I documenti giuridici

I documenti informatici e la firma digitale

Gli effetti probatori del documento informatico

La PEC

La fattura elettronica

La normativa sulla protezione dei dati personali

Il trattamento dei dati personali

Gli strumenti di tutela nella normativa sulla privacy.

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Prof.ssa Valentina Sassi

Libro di testo: *Business Expert edizione nuovo esame di stato* - Pearson Longman.

(Piattaforma Google Classroom per la condivisione di materiali)

UdA SVOLTE:

(Si precisa che l’UdA “Complaints and Replies”, svolta nella prima parte del trimestre, è da considerarsi appendice della programmazione relativa al IV anno scolastico 2020/2021).

- **THE WORLD OF WORK** (Saper utilizzare la lingua straniera nell’ambito del lavoro, riflettere sulle proprie competenze, volgere uno sguardo critico alla realtà):

- **Job search: the CV, the Covering Letter, the Job Interview** Analisi di un modello di Curriculum Vitae Europass e di Covering Letter in inglese, guida alla Job interview. Elementi lessicali e comunicativi relativi al mondo del lavoro.

-“Doing a job interview” task

Gli studenti, dopo aver preparato il loro CV Europass (rif. p. 216/17) e una Covering letter (rif. p. 214) per candidarsi ad una potenziale posizione lavorativa, effettuano una simulazione di colloquio lavorativo in lingua inglese.

- **THE EUROPEAN UNION** (Conoscere i passaggi più significativi del processo che ci ha condotto all’Unione Europea odierna a partire dalla fine del secondo conflitto mondiale; conoscere poteri e funzioni delle principali istituzioni europee, saper riflettere sull’attualità a partire dalle conoscenze acquisite).

-The history of Europe, con cenni alla Brexit (appunti su Classroom)

-The European institutions: the European Commission, the European Parliament, the European Council, the Council of the European Union (appunti su Classroom)

- **GLOBALISATION (Educazione Civica)** (Sapere cosa è il processo di globalizzazione ed essere consapevoli dei cambiamenti in positivo e degli aspetti controversi che esso ha portato con sé):

-Attività di analisi e discussione a piccolo gruppo:

Globalisation and the Sustainable Development Goals

Globalisation: benefits and disadvantages

Commento riguardo a citazioni fornite dalla docente

(Materiale per l’UdA: PowerPoint creato dalla docente e pubblicato su Classroom)

- ***MARKETING*** (Conoscere gli elementi e le strategie principali del marketing attuale, comprendere e analizzare in maniera critica le strategie commerciali attuali):

-Introduction to marketing, market segmentation

-The SWOT analysis

(UdA svolta, con riferimento ai contenuti del libro di testo, in maniera schematizzata tramite appunti forniti dalla docente sulla piattaforma Classroom)

- ***THE MARKETING MIX*** (Conoscere le “4P” che sono alla base di un marketing efficace, effettuare e presentare l’analisi di una pubblicità in inglese):

-Marketing mix and the 4 Ps: Product, Price, Place, Promotion

-“Advertisement analysis and report” task: gli studenti scelgono un video pubblicitario sul web e predispongono un elaborato digitale di analisi. Presentano il loro lavoro alla classe in lingua inglese.

(UdA svolta in maniera schematizzata tramite appunti forniti dalla docente sulla piattaforma Classroom)

Approfondimenti:

-Invalsi training: esercizi in preparazione alla prova Invalsi (reading comprehension livelli B1-B2, listening livelli B1-B2).

-Jesse Owens: the man who outran Hitler.

Cenni alla vita ed imprese sportive dell’atleta statunitense, nonché alla sua figura nel contesto storico delle Olimpiadi di Berlino del 1936 e degli Stati Uniti di quegli anni.

PROGRAMMA DI 2^LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

Prof.ssa Bianca Losito

Libro di testo: “Marché conclu” – Pearson Langue Edizioni.

PROGRAMMAZIONE

- L'expérience de mon stage, révision orale ;
- La Mondialisation (Dossier 8) ;
- Le Marketing (Dossier 3) ;
- L'environnement (Dossier 17) in particolare “*les effets de la mondialisation sur l'environnement*” ;
- L'Union Européenne ;
- Le monde du travail, révision du CV et simulation d'un entretien d'embauche.

PROGRAMMA MATEMATICA

Prof. ssa Giuliana Bartoli

Libro di testo: Leonardo Sasso, Ilaria Fragni ‘Colori della matematica’ edizione bianca per il secondo biennio Volume A, Deascuola Petrini.

N.	TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI
1	Funzioni da un punto di vista grafico : analisi di un grafico (ripasso classe quarta)	<p>Grafici di funzioni reale di variabile reale: dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, limitatezza superiore e inferiore, massimi e minimi relativi e assoluti, asintoti verticali e orizzontali</p> <p>Riconoscimento grafico di funzioni o di non funzioni</p> <p>Dal grafico alle principali proprietà e dalle proprietà al grafico: interpretazione/traduzione in termini grafici di dati algebrici assegnati</p>
2	Limiti di funzioni	<p>Limite di una funzione: concetto intuitivo di intorno di un punto; caratterizzazione grafica dei quattro principali tipi di limite</p> <p>Calcolo di limiti e risoluzione delle principali forme di indeterminazione ($0/0$, $\infty-\infty$, ∞/∞) per semplici funzioni algebriche razionali, intere e fratte, e per semplici funzioni definite a tratti</p> <p>Concetto intuitivo di asintoto di una funzione e determinazione mediante il calcolo di opportuni limiti degli asintoti verticali e orizzontali di una funzione algebrica razionale, intera e fratta</p>
3	Le derivate di una funzione	<p>Significato grafico-intuitivo di derivata prima di una funzione in un punto come pendenza della tangente alla curva della funzione in corrispondenza a quel punto (no definizione formale con rapporto incrementale)</p> <p>Derivate di funzioni fondamentali e principali regole di derivazione (senza dim) : $y = k$, $y = ax$, $y = ax^n$ con $n \in \mathbb{N}$; derivata della somma di funzioni e del quoziente di funzioni (<u>no</u> derivata del prodotto di funzioni)</p> <p>Calcolo della derivata prima di semplici funzioni</p>

"Filippo Re" –Reggio Emilia–

		<p>algebriche razionali, intere e fratte</p> <p>Applicazione della derivata prima allo studio dell'andamento del grafico di semplici funzioni algebriche razionali, intere e fratte: massimi/minimi relativi</p>
4	Studio del grafico di una funzione	<p>Studio di funzioni algebriche razionali, intere e fratte, di secondo grado e di grado superiore al 2°, riconducibili al 2° per raccoglimento (no Ruffini):</p> <p>dominio, positività, intersezione con gli assi, comportamento all'infinito, asintoti verticali e orizzontali, crescita e decrescenza, massimi / minimi relativi, punti di discontinuità, e produzione del grafico corrispondente.</p>
5	Applicazioni della matematica all'economia	<p>Curve della domanda e dell'offerta e punto di equilibrio; costi fissi, costi variabili, costi totali, costi medi, ricavi, guadagni: relazioni fondamentali e semplici problemi di applicazione per la determinazione di max/min; grafici relativi.</p> <p>Applicazioni delle fz definite a tratti ai problemi degli sconti (su tutta la merce o solo sull'eccedenza) e alle tariffe a scaglioni.</p>

PROGRAMMA DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Docente: Epifania Ianniello

Libro di testo: G. Colli, *Punto com B*, Clitt, Bologna 2017.

Unità 1: Competenze relazionali e tecniche di comunicazione individuale

1. Le competenze relazionali

1.1 *Le life skill*

1.2 L'intelligenza emotiva

1.3 L'empatia

1.4 L'assertività

2. Atteggiamenti interiori e comunicazione

2.1 La considerazione di sé e degli altri e la qualità della relazione

2.2 Lo stile passivo: la fuga

2.3 Lo stile aggressivo: l'autoritarismo

2.4 Lo stile manipolatorio: la maschera

2.5 Lo stile assertivo

2.6 I valori e le credenze

2.7 Paure, pregiudizi e preconcetti

2.8 Le norme sociali e le regole relazionali

Unità 2: Dinamiche sociali e tecniche di comunicazione di gruppo

1. Il team work

1.1 L'efficacia di un team

1.2 Le tappe evolutive di un team

1.3 Il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva

1.4 La memoria transattiva del gruppo

1.5 Gli obiettivi del gruppo e la natura del compito

1.6 La natura delle interazioni e della comunicazione nel gruppo

2. Il fattore umano in azienda

2.1 Il fattore umano in azienda

2.2 La scuola delle relazioni umane

2.3 Le teorie motivazionali

2.4 Le ricerche di Herzberg: le motivazioni intrinseche e quelle estrinseche al lavoro

2.5 Le teorie della leadership e il rinforzo positivo

2.6 Customer satisfaction e qualità totale

2.7 Il burnout

2.8 Il mobbing

Unità 3: Le comunicazioni aziendali

1. Le comunicazioni interne all'azienda

1.1 I vettori della comunicazione aziendale

2. Le Public Relation

2.1 Finalità e strumenti delle Public Relations

2.2 L'immagine aziendale

2.3 Il brand

F3. Il linguaggio del marketing

3.1 Il concetto di marketing

3.2 La customer satisfaction

3.3 La fidelizzazione della clientela

3.4 Il web marketing

3.5 L'e-commerce

4. Il marketing strategico

4.1 Le ricerche di mercato

4.2 L'analisi SWOT

4.3 La mission aziendale

4.4 La segmentazione del mercato

4.5 Il positioning

4.6 Il marketing mix

4.10 Il ciclo di vita di un prodotto ed il packaging

Unità 4: La realizzazione di prodotti pubblicitari

1. La pianificazione strategica di una campagna pubblicitaria

1.1 Il Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale

1.2 L'agenzia pubblicitaria

1.3 Il briefing

1.4 La copy strategy

1.5 La pianificazione dei media

1.6 Budget e media plan

Libro di testo: I. Porto, G. Castoldi, *Tecniche di comunicazione*, Hoepli, Milano 2012

La pubblicità

PROGRAMMA DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Prof. Giuseppe Gargiulo

Libro di testo: P. Bertoglio S. Rascioni “Nuovo Tecniche professionali dei servizi commerciali 3” – Tramontana.

1) IL BILANCIO E LA FISCALITA' D'IMPRESA

Unità 1 - Il bilancio civilistico

1 Le scritture di assestamento

2 La comunicazione economico-finanziaria e il bilancio d'esercizio

Unità 2 - L'analisi di bilancio

1 L'analisi di bilancio per indici

Rielaborazione Stato patrimoniale secondo criteri finanziari

Rielaborazione Conto economico a valore aggiunto

Analisi economica

Analisi patrimoniale

Analisi finanziaria

Unità 3 - Le imposte dirette sulle società di capitali

1 L'IRES

Variazioni fiscali in aumento e in diminuzione:

Ammortamento civilistico e fiscale

Svalutazione civilistica e fiscale dei crediti

Trattamento fiscale delle plusvalenze patrimoniali

Trattamento fiscale delle spese di manutenzione e riparazione

2 L'IRAP (cenni)

2) LA CONTABILITA' GESTIONALE

Unità 1 - Il calcolo e il controllo dei costi

1 La contabilità gestionale

2 La classificazione dei costi

3 Il direct costing

4 Il full costing

5 L'activity based costing (cenni)

Unità 2 - I costi e le decisioni aziendali

1 I costi variabili e i costi fissi

2 La break even analysis

3) LE STRATEGIE D'IMPRESA, LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Unità 1 - La pianificazione, la programmazione e il controllo

1 La direzione e il controllo di gestione

2 La pianificazione e la programmazione

3 Il controllo di gestione

Unità 2 - Il budget e il controllo budgetario

1 I costi standard

2 Il budget

Educazione civica: Il Bilancio socio-ambientale.

Laboratorio

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma ordinaria e abbreviata

La rielaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico di una spa

L'analisi di bilancio per indici

Calcolo del reddito fiscale, dell'IRES e dell'IRAP

Il direct costing e il full costing

Break even point e diagramma di redditività

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Prof. Marco Grisendi

Libro di testo: G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa, *Più movimento Scienze motorie*, De Agostini Scuola Spa, Novara, febbraio 2014.

Il doping:

traffico illecito di stupefacenti;
principali sostanze dopanti e loro conseguenze;
video de “Le Iene” “Spacciatori di muscoli”;

Link video= https://www.iene.mediaset.it/video/politi-spacciatori-di-muscoli_65922.shtml

la storia di Lance Armstrong nel film “The Program”.

Lo sport e le regole al tempo del covid-19:

Abilità oculo – podalica:

- esercizi individuali con l’attrezzo sportivo;
- tecnica di base sul posto;
- dominio a terra;
- dominio al volo;
- trasmissione;
- tiro in porta.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:

Lo stretching:

statico;

dinamico;

mobilità articolare.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:

Lo stretching:

statico;

dinamico;

mobilità articolare.

Progetto: “Il valore del dono”

incontro con volontari di: AVIS, ADMO, AIDO.

Il Badminton

Regolamento;

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

i fondamentali individuali del gioco (colpi: dritto, rovescio, battuta);
gioco e confronto con partite singole, a coppie e tornei.

Tennis tavolo:

Regolamento;

i fondamentali individuali del gioco (colpi: dritto, rovescio, battuta);
gioco e confronto con partite singole, a coppie e tornei.

Progetto: “Il Golf”:

Con la collaborazione del Golf Club Matilde di Canossa e la presenza di maestri professionisti, la classe ha partecipato al progetto “Golf” nel quale si sono visti e provati tutti i gesti tecnici dello sport in questione. Il luogo dove si è svolto il progetto è stato raggiunto in bicicletta per incentivare il trasporto ecosostenibile.

Attività interdisciplinare legate alle competenze di cittadinanza ed alla miglioria delle competenze storico - culturali e sportive:

Campioni in Camicia Nera: la storia dello sport nel Ventennio.

Link video = <https://www.raiplay.it/video/2016/06/Il-prezzo-della-conquista---La-grande-storia-e0465dc1-1dad-469c-a6af-7e27d210f5db.html> .

“La storia di Gino Bartali” da Riccardo Gazzaniga, *Abbiamo toccato le stelle - Storie di campioni che hanno cambiato il mondo*, Rizzoli, 2018.

“La storia di Jesse Owens e Lutz Long” da Riccardo Gazzaniga, *Abbiamo toccato le stelle - Storie di campioni che hanno cambiato il mondo*, Rizzoli, 2018.

Attività interdisciplinare legate alle competenze economiche ed organizzative nello sport:

Giochi olimpici.

Aspetti storico/politico/economico dell’evento Link articolo =
<https://spazioeconomia.net/2016/08/12/5984/> .

Attività di orientamento post - diploma scuola secondaria di secondo grado:

Progetto: incontro in remoto attraverso D.D.I. con ex - studenti dell’Istituto Professionale Statale Servizi Commerciali e Turistici “Filippo Re”.

Educazione civica:

Lo sport e le emozioni, lavoro fatto su eventi sportivi e/o personaggi che hanno emozionato lo studente.

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Prof.ssa Anna Rita Nappo

Libro di testo: Sergio Bocchini: “Nuovo religioni e religione”, volume unico misto, edizione Dehoniane Bologna.

Primo modulo: Morale della vita sessuale e familiare

- Desiderio di famiglia e cause della sua crisi
- Differenza tra amore e passione
- Fondamenti biblici del matrimonio cristiano
- I valori del matrimonio cristiano; fedeltà, progettualità, dono di sé, dialogo e spiritualità
- Famiglia cristiana e altri tipi di famiglia: separati, divorziati, matrimoni misti, matrimoni civili
- Rapporto genitori e figli

Secondo modulo: Relazione tra fede cristiana, razionalità umana, progresso scientifico

- Rapporto tra fede, ragione, scienza e filosofia
- Da Kant al dubbio sull’esistenza di Dio e la soggettività della coscienza
- Scienza e fede non fanno a pugni
- La fede in Dio non esclude la ragione?
- Nascita dell’ateismo, dell’indifferentismo del credente non praticante

Terzo modulo: Percorso etico esistenziale: Vivere in modo responsabile, quale etica?

- Cos’è l’etica: differenze tra vari tipi di etica
- Etica soggettivistico liberatoria
- Etica utilitaristica
- Etica ecologista
- Etica religiosa

Quarto modulo: Morale della vita fisica: eutanasia, testamento biologico, fecondazione in vitro, aborto.

- Eutanasia, accanimento terapeutico, cura della persona
- Aborto
- Testamento biologico: cos’è e quali problemi pone
- Fecondazione in vitro: omologa e eterologa
- Donum vitae: documento del Magistero sulla fecondazione assistita

PROGRAMMA MATERIA ALTERNATIVA A IRC

Prof.ssa Erika Allega

La materia vede un solo alunno coinvolto nelle attività didattiche e formative una volta alla settimana. Attività proposta: visione di film e cortometraggi riguardanti temi legati a biografie, memorie e storie vere, con successivo elaborato scritto ed esposizione orale in classe. La scelta del film è stata decisa di volta in volta secondo le disponibilità di accesso alle tecnologie dei singoli alunni.

ALLEGATO B

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1[^]prova

2[^]prova

Colloquio

**GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall'a.s. 2018-19.
Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA A]**

Indicazioni generali griglia valutazione __ D.M. 769 del 26 novembre 2018 __ MAX tot 60pt

Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO	Punteggio per indicatore:
Indicatore 1						
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 2						
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scriva il testo con scarsa padronanza lessicale	Scriva il testo con un lessico poco appropriato	Scriva il testo usando un lessico non sempre preciso	Scriva il testo padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scriva il testo usando un lessico specifico, appropriato e adeguato al contesto trattato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura assente o gravemente scorretta	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura efficace	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 3						

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	Produce un testo con scarse o nulle conoscenze	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti giudizi critici e valutazioni personali	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Tipologia A _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt						
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazione di massima circa la lunghezza del testo –se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Non rispetta la consegna o la rispetta solo in minima parte; non esegue le indicazioni relative alla forma richiesta (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta solo in minima parte la consegna elaborando genericamente il testo richiesto (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta in linea di massima i vincoli posti nella consegna e la tipologia di testo richiesto (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta i vincoli della consegna sia nelle indicazioni della lunghezza del testo, sia nella forma richiesta	Rispetta pienamente le richieste della consegna	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici • Interpretazione corretta e articolata del testo	Non coglie l'idea centrale, interpreta in modo scorretto e senza fondamento	Fatica a cogliere l'idea centrale ed è disorientato rispetto allo scopo del testo e alle caratteristiche del genere	Nell'identificazione dell'idea centrale riconosce con qualche incertezza informazioni principali ed informazioni secondarie	Coglie l'idea centrale e identifica correttamente il genere testuale o il movimento culturale	Coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo e del movimento culturale; mostra di avere una chiara consapevolezza dell'argomento	
	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

• Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Non è in grado di compiere analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	Fatica a compiere analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	Compie una minima analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	E’ in grado di effettuare un’analisi testuale nelle sue componenti più semplici	Svolge una corretta ed esaustiva analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	

**GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall’a.s. 2018-19.
Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA B]**

Indicazioni generali griglia valutazione D.M. 769 del 26 novembre 2018 MAX tot 60pt

Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO	Punteggio per indicatore:
Indicatore 1						
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 2						
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scriva il testo con scarsa padronanza lessicale	Scriva il testo con un lessico poco appropriato	Scriva il testo usando un lessico non sempre preciso	Scriva il testo Padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scriva il testo usando un lessico specifico appropriato e adeguato al contesto trattato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura assente o	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura efficace	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

corretto ed efficace della punteggiatura	gravemente scorretta					
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 3						
3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	Produce un testo con scarse o nulle conoscenze	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti giudizi critici e valutazioni personali	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Tipologia B _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt						
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individua tesi e argomentazioni nel testo proposto	Non ha chiaro quali siano le tesi e le argomentazioni nel testo proposto, ma individua genericamente alcune argomentazioni	Individua la o le tesi principali nel testo, associandole ad argomentazioni pertinenti	Individua con una certa sicurezza tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua correttamente tesi e ricostruisce in modo chiaro le argomentazioni del testo proposto	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <small>[L] [SEP]</small>	Non riesce in parte o del tutto a sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Fatica a sostenere un filo argomentativo logico e coerente, utilizzano in modo poco corretto i connettivi	Esprime con poca coerenza un semplice percorso ragionativo adoperando connettivi che rendono il discorso abbastanza chiaro	Sostiene con coerenza un certo percorso ragionativo adoperando in modo corretto i connettivi pertinenti	Sostiene con chiarezza e coerenza un originale e personale percorso ragionativo ben collegato in tutte le sue parti	
	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	MAX 20 pt
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	Non è in grado di compiere riferimenti culturali per	Fatica a fare riferimenti culturali per sostenere	Compie alcuni riferimenti culturali generici a sostegno	Svolge riferimenti culturali in modo corretto e congruente al	I riferimenti culturali sono ampi e convincenti per	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

utilizzati per sostenere l'argomentazione	sostenere l'argomentazione	l'argomentazione che e risulta poco motivata	dell'argomentazione non sempre chiara	ragionamento e alle argomentazioni	l'argomentazione sostenuta	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

**GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall'a.s. 2018-19.
Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA C]**

Indicazioni generali griglia valutazione _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX tot 60pt

Indicatore 1

Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO	Punteggio per indicatore:
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

Indicatore 2

2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scrive il testo con scarsa padronanza lessicale	Scrive il testo con un lessico poco appropriato	Scrive il testo usando un lessico non sempre preciso	Scrive il testo Padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scrive il testo usando un lessico specifico appropriato e adeguato al contesto trattato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura assente o gravemente scorretta	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura efficace	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

Indicatore 3

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	Produce un testo con scarse o nulle conoscenze	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti giudizi critici e valutazioni personali	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Tipologia C _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt						
1. Pertinenza rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e paragrafazione	Non rispetta la consegna o la rispetta solo in minima parte; l'eventuale titolo non è coerente con il testo	Rispetta solo in parte la consegna elaborando genericamente il testo richiesto; l'eventuale titolo è poco coerente con il testo	Rispetta in linea di massima la traccia; l'eventuale titolo è inerente al testo, ma non esaustivo	Rispetta la traccia e presenta un testo coerente nell'attribuzione dell'eventuale titolo all'elaborato	Rispetta pienamente la traccia e l'elaborato si presenta chiaro e personale; l'eventuale titolo è esplicativo e coerente con il testo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione è confusa e contorta; non si coglie un'idea e un filo conduttore	L'esposizione è poco ordinata, la struttura del testo non è lineare	L'esposizione non è sempre ordinata, gli argomenti sono sviluppati in modo poco lineare	L'esposizione è ordinata e sviluppata con una struttura lineare e chiara	L'esposizione è sviluppata in modo ordinato e lineare con originalità e chiarezza	
	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	MAX20pt
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali sono carenti o assenti	Compie qualche riferimento culturale, mostrando alcune lacunose conoscenze collegabili al tema	Articola le proprie conoscenze ad alcuni riferimenti culturali vagamente collegabili al tema	E' in grado di compiere riferimenti culturali articolandoli in un testo che mostra le conoscenze acquisite	Elabora un testo mostrando approfondite conoscenze e cultura rispetto al tema proposto	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	3,5	...
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		...
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		...
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		...
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	3	...
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso i dati di partenza e individua parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		...
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		...
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	2,5	...
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		...
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		...
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		...
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	1	...
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		...
			...

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

La Commissione assegna fino ad un massimo di **venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Breve introduzione generale

Gli studenti hanno svolto una settimana di stage nel corso del terzo anno (dal 17 febbraio al 24 febbraio 2020), 3 settimane di stage nel corso del quarto anno (dal 17 maggio al 6 giugno 2021) e 4 settimane di stage nel corso del quinto anno (dal 1 al 26 settembre 2021) partecipando a stage formativi presso varie strutture in Italia e all'Estero, confermando, in alcuni casi, la scelta della stessa struttura da un anno all'altro. Tale esperienza ha consentito loro di maturare una significativa esperienza di base nel settore. Gli studenti, seguiti da un docente-tutor e da un tutor aziendale, hanno avuto modo di venire a conoscenza dei diversi aspetti di una professione, dei modelli organizzativi, delle tecnologie utilizzate e, nel contempo, di rispettare regole e orari stabiliti dalle aziende private e dagli enti pubblici. Le mansioni svolte dagli alunni durante il tirocinio sono state quelle generali di operatore di segreteria, di front-office e/o back-office a seconda delle necessità degli enti e/o delle attitudini personali.

La scuola ha partecipato nel corso degli anni a progetti europei per la mobilità degli studenti ed in particolare relativamente alla classe 5^AB:

- Cangiano S.: ha partecipato al PON a Cardiff (GB) nei mesi di settembre-ottobre 2019 (progetto valido come credito formativo per la classe terza).
- Kodheli S.; ha partecipato al PON a Cardiff (GB) nei mesi di settembre-ottobre 2019 (progetto valido come credito formativo per la classe terza).
- Hamtami M.: ha partecipato allo stage Erasmus + VET + (Ente organizzatore: UNISER) a Siviglia dal 6/5/2021 al 29/5/2021 (progetto valido come PCTO per la classe quarta)
- Kodheli S.: ha partecipato allo stage Erasmus + VET + (Ente organizzatore: AECA) a Saragozza dal 10/7 al 31/7/2021 (progetto valido come credito formativo per la classe quinta).

Da rilevare che uno studente, Palumbo A., ha effettuato anche uno stage nel periodo estivo. Di seguito viene riportato lo schema dei PCTO effettuati dagli alunni.

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

N elenco allievi	<u>AZIENDA</u>		
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1	CENTRO FISIOTERAPICO SAN LUCA	CENTRO FISIOTERAPICO SAN LUCA	CENTRO FISIOTERAPICO SAN LUCA
2	SCERRI E MATTIOLI	COMPANY SERVICE	COMPANY SERVICE
3	POLISPORTIVA L'ARENA ASD	POLISPORTIVA L'ARENA ASD	POLISPORTIVA L'ARENA ASD
4	SIGMA CENTRO MULTIPLO - BAGNOLO IN PIANO	SUPERMERCATO DI MEGLIO	SUPERMERCATO DI MEGLIO
5	INPS	AMMINISTRARE DI SORGENTE BARBARA	AMMINISTRARE DI SORGENTE BARBARA
6	INPS	FONDAZIONE FAMIGLIA SARZI	FONDAZIONE FAMIGLIA SARZI
7	INPS	PASTICCERIA GELATERIA PERA DI BERTOLINI GIANFRANCA E C. SNC	PASTICCERIA GELATERIA PERA DI BERTOLINI GIANFRANCA E C. SNC (DAL 20/09/21 AL 16/10/21)
8	RESTAURO DEL DIPINTO - ART YOU ASS. CULTURALE	PROGETTO ALTERNATIVO	CONAD REGGIO SUD (DAL 13/09/21 AL 03/10/21)
9	CENTRO FISIOTERAPICO SAN LUCA	CENTRO FISIOTERAPICO SAN LUCA	CENTRO FISIOTERAPICO SAN LUCA
10	AFIN SARA ASSICURAZIONI	PUNTO MACROBIOTICO	ELWATT SRL
11	TRIBUNALE	COMPANY SERVICE	COMPANY SERVICE (DAL 13/09/21 AL 08/10/21)
12	CONAD PRIMAVERA	CONAD PRIMAVERA	CONAD PRIMAVERA
13	POLISPORTIVA L'ARENA ASD	STUDIO DUE	SERIGRAFIA 76 S.R.L.
14	GINETTO SPORT*	MARTINO MARMI	MARTINO MARMI
15	NEGOZIO TERRANOVA*	MAICOL SPORT	MAICOL SPORT TEAM
16	TRIBUNALE	AVIS	AVIS
17		CRISDEN SRL	CRISDEN SRL (DAL 14/06/21 AL 31/07/21) ERRE ESSE DI SETA RAFFAELE
18	CONAD	CONAD PIEVE	IPSSC FILIPPO RE
19	STAR SERVIZI ITALIA SAS	PUNTO MACROBIOTICO	STAR SERVIZI ITALIA SAS
20	TRIBUNALE	KIABI SRL	KIABI SRL
21	INPS	PROCURA	PROCURA
22	ARARA VIAGGI - DI MATTEO CALCOPIETRO	ARARA VIAGGI	MAICOL SPORT TEAM SNC

PROVE DI SIMULAZIONE

1) ITALIANO

2) T.P.S.C.

1) PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA (15/03/2022)

2) SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA (27/04/2022)

3) SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA (16/05/2022)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri

giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore pervivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole sologarantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori apoco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza farnulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale ed percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chile ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e

5 le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col

10 bastone anche quando non lo hanno, stolido affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i

15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,

20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchiccol plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il

25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere

30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempr'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema

35 forma di sopravvivenza.»

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserticampi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la

10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi

15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che si appropria una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo

20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di
25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che

35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che

40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è

5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (nona sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia

15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo
20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra
contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento
in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore,
25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari
non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere
la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che
questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa
e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non

30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di
quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il
Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico *lamad*, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circasettanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è?
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	E si sente riavere
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
gocciole di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 13 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

- 17 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.
- «Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

- 30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la
- 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico
10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo
superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

15 Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un
antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy
20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente
opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente
zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il
patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente
25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente,
finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il
passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a
cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,
30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è
sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette
il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche

diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

5 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono

20 *sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.*

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci

altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È

incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dalla prefazione di David Sassoli al libro *“Verso casa. Il lungo viaggio dell'Europa per ritrovare sé stessa”*, di Donato Bendicenti, edito da Luiss University Press

Una certa idea di Europa

Non è mai facile raccontare l'Unione europea, specialmente in un tempo così complesso, caratterizzato da pericoli inediti ma anche da straordinarie opportunità. La crisi provocata dalla pandemia è stata un evento devastante quanto inatteso, uno spartiacque fra un mondo che ci è noto, che abbiamo imparato a conoscere, e una scena nuova che ancora facciamo fatica non solo a interpretare ma anche a descrivere. [...]

Oltre a imparare a leggere la complessità con uno sguardo diverso, serve la forza per rilanciare il cantiere europeo e sostenere un'Europa che discuta, che sappia pazientemente trovare le giuste convergenze e fornire risposte ai bisogni delle persone. Credo che sia nell'interesse dei nostri cittadini rafforzarci insieme e dunque, oggi più che mai, è necessario proteggere la nostra coesione, tutelare la nostra unità. Abbiamo capito, insomma, che non è accettabile un'economia senza morale, uno sviluppo senza giustizia, una crescita a scapito delle nuove generazioni. Ecco perché penso che sia importante soffermarsi sul lavoro portato avanti dall'Unione europea in questo periodo, sicuramente fra i più complessi e drammatici della sua storia. Il Recovery Fund e il Next Generation EU rappresentano non solo la risposta alla pandemia e agli effetti che ha prodotto, ma anche un'opportunità per realizzare nuovi modelli capaci di conciliare la crescita economica con il rispetto per l'ambiente. Dico questo perché in fondo oggi tutto è connesso e dunque anche il progresso sociale ed economico non può dissociarsi da quello ecologico. La sostenibilità rappresenta quindi la sintesi del nostro agire ma anche il paradigma con cui decliniamo i temi dello sviluppo. È necessario quindi riappropriarci delle nostre radici e mettere al centro del pensiero un'etica della persona che vada oltre la logica del profitto. Dobbiamo ripartire da questi valori e dalla consapevolezza che l'Europa funzionerà se ognuno riuscirà a fare il proprio dovere, se tutti saremo concentrati sulla ripresa, sulla riduzione delle disuguaglianze e, soprattutto, sull'impegno comune a lasciare alle nuove generazioni un futuro più giusto, con maggiori opportunità. La politica non può essere per pochi.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle idee presentate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’”.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana,



è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande 3gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Pag. 9/9



Sessione ordinaria 2019 Prima
prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione di TPSC

CARATTERISTICHE DELLA PROVA

Tipologia A) - Definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- Il bilancio d'esercizio
- Le scritture di assestamento
- Il sistema tributario Italiano
- La contabilità gestionale e le scelte aziendali

OBIETTIVI DELLA PROVA

- Redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico civilistici
- Rilevare in partita doppia le operazioni di assestamento
- Calcolare il reddito fiscale per la liquidazione IRES
- Analizzare e calcolare i costi

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Negli ultimi due anni il sistema produttivo italiano ha fortemente risentito degli effetti della pandemia di Covid-19. Le vendite sono diminuite dell'8,6 per cento. La contrazione del fatturato ha interessato la maggior parte delle imprese ed è stata più intensa per quelle operanti nei settori più direttamente interessati dalle misure di contenimento dei contagi, in particolare per le PMI.

Il Rapporto Regionale PMI 2021 investiga sotto diverse lenti di approfondimento i risultati e le prospettive delle 158 mila società italiane che - impiegando tra 10 e 249 addetti e con un giro d'affari compreso tra 2 e 50 milioni di euro - rientrano nella definizione europea di piccola e media impresa. Questo aggregato rappresenta la parte più dinamica del sistema produttivo nazionale, fornendo un contributo molto significativo alla nostra economia. Con oltre 94 mila società (54 mila nel Nord-Ovest e 40 mila nel Nord-Est), il Nord è l'area con il numero maggiore di PMI, che registrano comunque una presenza diffusa in tutto il territorio nazionale con 33 mila società nel Centro e 32 mila nel Mezzogiorno. A livello complessivo, il valore aggiunto prodotto è pari a 230 miliardi di euro: il 39% da PMI che hanno sede nel Nord-Ovest, il 28% da società del Nord-Est, il 18% da imprese dell'Italia centrale e il restante 15% da piccole e medie imprese meridionali.

Il candidato illustri i parametri richiesti per la redazione del bilancio delle PMI soffermandosi in particolare sui documenti che compongono il sistema informativo di bilancio, sulla differente valenza giuridica del bilancio d'esercizio per le società di capitali, le società di persone e imprese individuali.

Successivamente il candidato, dopo aver inserito i dati mancanti, rediga i prospetti di bilancio d'esercizio secondo gli schemi di cui agli art. 2435 bis del Codice Civile, partendo dai dati riportati nella seguente Situazione Contabile per eccedenze, redatta dopo le scritture di assestamento dalla s.r.l. Arredamenti Romani.

SITUAZIONE CONTABILE AL 31/12/....			
CONTI	Eccedenza Dare	CONTI	Eccedenza Avere
Azionisti c/ sottoscrizione	55.000,00	Fondo amm.to software	2.500,00
Software	5.000,00	Fondo ammortamento fabbricati	65.500,00
Terreni e fabbricati	500.000,00	Fondo ammortamento Mobili e Macchine d'ufficio	6.900,00
Mobili e macchine d'ufficio	15.000,00	Fondo ammortamento attrezzature	24.300,00
Attrezzature	40.000,00	Fondo ammortamento automezzi	52.400,00
Automezzi	85.000,00	Fondo svalutazione crediti	6.800,00
Magazzino merci	125.000,00	Fondo responsabilità civile	1.980,00
Magazzino Imballaggi	12.000,00	Debiti per TFR	35.000,00
Crediti verso clienti	80.000,00	Banche c/c passivi	18.011,00
Cambiali attive	12.000,00	Mutui passivi	90.000,00
Clients c/ fatture da emettere	1.400,00	Debiti verso fornitori	72.000,00
Banche c/c attivi	28.375,00	Cambiali passive	2.400,00
Assegni in cassa	3.600,00	Banca c/ interessi maturati	2.439,00
Denaro in cassa	1.353,00	Debiti per ritenute da versare	1.568,00
Ratei attivi	890,00	Debiti per IVA	3.245,00
Risconti attivi	2.340,00	Debiti per Ires	4.200,00
Titoli in portafoglio	17.280	Debiti per Irap	2.300,00
		Debiti verso Istituti previdenziali	6.570,00
		Ratei passivi	3.450,00
		Capitale sociale	480.000,00
		Riserva legale	42.000,00
Totale Dare	984.238,00	Totale Avere	923.563,00
Resi su vendite	2.500,00	Merci c/ vendite	1.689.541,00
Ribassi e abbuoni passivi	1.500,00	Merci c/ rimanenze finali	
Merci c/ acquisti	1.357.000,00	Imballaggi c/ rimanenze finali	
Merci c/esistenze iniziali	118.000,00	Rimborsi costi di vendita	18.760,00
Imballaggi c/ acquisti	47.890,00	Resi su acquisti	3.200,00
Imballaggi c/ esistenze iniziali	9.800,00	Ribassi e abbuoni attivi	5.700,00
Costi di trasporto	32.600,00	Interessi attivi bancari	3.500,00
Premi di assicurazione	4.500,00	Interessi attivi da clienti	789,00
Energia elettrica	3.200,00	Soprevenienze attive	2.000,00
Spese postali	780,00	Interessi su titoli	2.560,00
Spese telefoniche	3.467,00	Fitti attivi	3.000,00
Consulenze	14.000,00		
Spese bancarie diverse	798,00		
Salri e Stipendi	78.000,00		
Oneri sociali	35.200,00		
TFR	7.645,00		
Ammortamento software	1.000,00		
Ammortamento fabbricati	11.100,00		
Ammort. attrezzature	4.800,00		
Ammortamentomobili e arredi	1.200,00		
Ammortamento automezzi	17.000,00		
Svalutazione crediti	6.500,00		
Accantonamenti per responsabilità civile	1.200,00		
Oneri tributari diversi	2.000,00		
Perdite su crediti	2.556,00		
Interessi passivi bancari	2.439,00		
Interessi passivi su mutui	12.500,00		
Ires dell'esercizio	18.500,00		
Irap dell'esercizio	7.700,00		
Totale Dare	1.805.375,00	Totale avere	1.866.050,00
Totale generale Dare	2.789.613,00	Totale generale Avere	2.789.613,00

Redigere il bilancio in forma abbreviata tenendo conto che:

nell'esercizio successivo si rimborserà una quota di € 15.000 sul mutuo passivo

crediti vs clienti e i debiti vs fornitori sono esigibili entro l'esercizio successivo rispettivamente per il 96% e il 90%.

SECONDA PARTE

- 1) Dopo aver analizzato le differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale, descrivere il procedimento che consente di determinare il reddito fiscale.

Calcolare, con dati opportunamente scelti, il reddito imponibile IRES della Alfa spa, che ha evidenziato nel bilancio dell'esercizio n un risultato economico prima delle imposte di 682.000 euro; le variazioni fiscali da considerare sono relative a:

- ammortamenti dei beni strumentali;
- spese di manutenzione e riparazione;
- svalutazione dei crediti;
- plusvalenza di 20.000 euro originata dalla cessione di un macchinario in possesso.

- 2) Le scritture di assestamento rappresentano una fase molto importante per la definizione del reddito di esercizio. Il candidato, dopo aver descritto come si classificano tali scritture, tratti le finalità che si attribuiscono a tali registrazioni soffermandosi in particolare sul concetto di competenza economica. Con dati opportunamente scelti, presenti le registrazioni di fine esercizio con riferimento ad almeno tre delle seguenti voci:

- rimanenze di magazzino
- immobilizzazioni
- svalutazione dei crediti
- pagamento anticipato di fitti non coincidenti con l'esercizio finanziario
- pagamento posticipato di interessi su mutuo passivo

- 3) Dopo aver spiegato le differenze tra costi diretti e costi indiretti, illustrare le caratteristiche del metodo di calcolo full costing e del direct costing.

Con dati opportunamente scelti, presentare un caso di applicazione dei due metodi nell'ipotesi di imputazione dei costi comuni di produzione, per l'impresa industriale Alfa spa che realizza le produzioni AT60 e BG94. Tenere in considerazione i seguenti dati:

- Materie prime: costo unitario 750 € per AT60 e 560 € per GB94;
- Manodopera diretta: costo unitario 970 € per AT60 e 700 € per GB94;
- Costi generali industriali: 36.700 €.

